

SPECIFICA TECNICA

ATTIVITÀ DI RINNOVAMENTO DELLE CASSE E BONIFICA DELLE SENTINE DEI SOMMERGIBILI PELOSI E TODARO

Numero di fascicolo	266/16
Durata dei servizi in giorni solari	90 (novanta)
Responsabile Unico Procedimento	C.V. (GN) Carlo SUPERBO
Data di edizione specifica	Ottobre 2016
Data di revisione della specifica	//
Assicurazione qualità	ISO 9001 ISO 14001

Importo massimo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00).

Oneri di sicurezza per interferenze valutati pari a € 2.251,83
(duemiladuecentocinquantuno/83) non soggetti a ribasso.

FASCICOLO 266/16

C.I.G. 68415143F4

SOMMARIO

1. Scopo ed applicabilità	4
2. Documentazione di riferimento	4
2.1. Documentazione tecnica di riferimento per le prestazioni	4
2.2. Documentazione di riferimento per l'assicurazione di qualità	4
2.3. Normativa generale di riferimento	5
3. Descrizione delle prestazioni	5
4. Prescrizioni, condizioni e prestazioni particolari da soddisfare	6
4.1. Prescrizioni relative alla sicurezza	6
4.1.1. Aggiornamento del DUVRI	6
4.2. Condizioni tecniche particolari	7
4.2.1. Dichiarazione di conformità prestazioni	7
4.2.2. Certificato di conformità materiali	7
4.2.3. Materiali sostituiti	8
4.2.4. Componenti irripetibili	8
4.2.5. Componenti Commerciali	8
4.2.6. Rimozioni e risistemazioni	8
4.2.7. Anomalie/interventi particolari	9
4.2.8. Prestazioni particolari	9
4.2.9. Autonomia esecuzione prestazioni	9
4.2.10. Materiali non installati	9
4.2.11. Aperture provvisorie	9
4.2.12. Trattamenti di pitturazione	10
4.3. Prestazioni tecniche particolari	10
4.3.1. Smontaggi	10
4.3.2. Precauzioni	10
4.3.3. Abitabilità ed Accessibilità	10
4.3.4. Continuità di massa	10
4.3.5. Saldatura e Verniciatura	10
5. Valore assicurativo	10
6. Tempi di esecuzione e garanzie tecniche	11
6.1. Tempi di esecuzione	11
6.2. Condizioni di garanzia	11
7. Modalità di collaudo e di accettazione	11
7.1. Generalità	11
7.2. Accertamento dell'ultimazione delle prestazioni	11
7.3. Verifica di Conformità	12
7.4. Precisazioni/prescrizioni	13

Annesso I - Rinnovo delle casse e bonifica delle sentine del Sommergibile

PELOSI	I-1
1.1. Prestazioni richieste	I-1
1.2. Rinnovo dei trattamenti protettivi delle casse	I-1
1.2.1. Casse zavorra, emersione, assetto AV e AD, compenso DR e SN e compenso siluri	I-1
1.2.2. Casse gasolio e acqua dolce	I-1
1.3. Bonifica delle sentine	I-2
1.4. Ponteggi e piattaforme aeree	I-2
1.5. Smaltimenti	I-3
1.6. Materiali di fornitura M.M.	I-3
1.7. Materiali di fornitura Ditta	I-4

Annesso II - Rinnovo delle casse e bonifica delle sentine del Sommergibile

TODARO	II-V
1.1. Prestazioni richieste	II-V
1.2. Casse interne di bordo	II-V
1.3. Bonifica delle sentine	II-V
1.4. Ponteggi e piattaforme aeree	II-VI
1.5. Smaltimenti	II-VI
1.6. Materiali di fornitura M.M.	II-VI
1.7. Materiali di fornitura Ditta	II-VII

1. Scopo ed applicabilità

Scopo della presente Specifica Tecnica, nel seguito indicata come "S.T.", è quello di descrivere le prestazioni che la Ditta, comunque costituita (A.T.I., Consorzio, Raggruppamento, etc..) e nel seguito indicata con la sola dizione "Ditta", deve fornire per l'esecuzione delle attività/servizi a beneficio dei **Sommergibili PELOSI e TODARO** descritti al successivo paragrafo 3.

L'improcrastinabile chiusura dell'esercizio finanziario, il rischio di perdita della copertura finanziaria per l'affidamento dei servizi de quo, la necessità di completare le manutenzioni a bordo dei Sommergibile **PELOSI e TODARO** e l'urgenza di garantire la piena efficacia e l'operatività dello strumento bellico motivano la scelta di ridurre il termine previsto per la ricezione delle offerte ai sensi dell'art. 62 co. 5 e art. 61 co. 6 del D. Lgs. 50/2016.

La presente deve essere il riferimento del contraente per tutti gli aspetti tecnici di fornitura di servizi; per quanto riguarda le condizioni generali del contratto d'appalto e la regolamentazione degli aspetti logistico/organizzativi e giuridici si rimanda al Capitolato Tecnico Amministrativo in appendice.

2. Documentazione di riferimento

2.1. Documentazione tecnica di riferimento per le prestazioni

L'esecuzione delle attività previste dalla presente Specifica Tecnica dovrà riferirsi alle seguenti pubblicazioni/documenti:

- Norme CEI, UNI, UNAV in vigore, se non modificate da speciali normative M.M.I.;
- Manuali per la manutenzione e la condotta degli impianti del Sommergibile PELOSI e del Sommergibile TODARO (NAV e/o manuali commerciali);
- Disegno n. GZ63100003 "Quaderno della pitturazione Sauro III serie";
- Documento GG300002S - D1.1900-00-00-00.00-00 rev. J - "Coating plan" di TKMS (redatto in lingua inglese e tedesca) per i Sommergibili U212A 1[^] serie;
- Documento GS63000001 "Sommergibili Cl. U212 - Specifica dell'attività di pitturazione" di FINCANTIERI, Ed. NOV. 2000.

La suddetta documentazione potrà essere consultata presso il Bordo e non potrà essere né prelevata né fotocopiata.

2.2. Documentazione di riferimento per l'assicurazione di qualità

I requisiti del Sistema di Gestione per la Qualità cui dovranno corrispondere le attività della presente Specifica Tecnica sono quelli espressi nella Norma UNI EN ISO 9001:2008 o nella nuova ISO 9001:2015 (pubblicata il 15 settembre 2015) per i settori di accreditamento relativi alle attività oggetto della presente specifica tecnica.

È, inoltre, richiesta la certificazione ISO 14001:2004 (o ISO 14001:2015, pubblicata il 15 settembre 2015) per le attività di "Prosciugamento, pulizia e trattamento casse" o altre descrizioni comunque riconducibili alla medesima tipologia di attività, come ad esempio bonifiche navali.

Il Sistema di Gestione per la Qualità della Ditta dovrà essere certificato da Enti di certificazione accreditati da Organismi Nazionali appartenenti alla Unione Europea o equivalenti (art. 87 co. 1 D. Lgs. 50/2016).

2.3. Normativa generale di riferimento

Tutte le leggi e regolamenti in vigore, con particolare riguardo a:

- Regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture militari, a norma dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, recante attuazione della Direttiva 2009/81/CE (D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49);
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/08 e s.m.i.);
- Tutela ambientale (D. Lgs 152/06 e s.m.i.).
- Qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti (D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177);
- D. Lgs 21 maggio 2004, n. 172 Attuazione della direttiva n. 2001/95/CE relativa alla sicurezza generale dei prodotti;
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 in materia di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Per lo smaltimento dei rifiuti la ditta aggiudicataria, o la ditta incaricata, deve essere necessariamente iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali secondo quanto previsto all'art. 212 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., nelle seguenti categorie:

- 4 F: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi;
- 5 F: raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi.

In sede di preselezione i Concorrenti dovranno dimostrare il possesso dei suddetti requisiti o, in alternativa, comunicare il nominativo della Ditta, in possesso degli stessi, cui intendono affidare, lo smaltimento dei rifiuti stessi.

Nella considerazione che le attività saranno condotte anche in luoghi di lavoro aventi caratteristiche riconducibili a quelle che ricadono nell'ambito di applicazione del DPR 177/2011, considerata l'attuale fase transitoria di applicazione della norma, si richiede che i Concorrenti, in fase di preselezione, certifichino di essere in possesso dei requisiti ivi prescritti.

3. Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni richieste sono state riportate come annessi alla presente e precisamente così strutturati:

DESCRIZIONE	ANNESSO
Rinnovamento delle casse e bonifica delle sentine del Sommergibile PELOSI	I
Rinnovamento delle casse e bonifica delle sentine del Sommergibile TODARO	II

4. Prescrizioni, condizioni e prestazioni particolari da soddisfare

4.1. Prescrizioni relative alla sicurezza

4.1.1. Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI, in appendice alla presente S.T., è un documento dinamico il cui aggiornamento è subordinato al mutare delle situazioni originarie, nonché al caso di modifiche di tipo tecnico, logistico od organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Al momento della stesura della presente ST è stata effettuata una valutazione preliminare dei rischi da interferenza; le misure di controllo e procedure di sicurezza necessarie per la loro eliminazione/riduzione, nonché i costi associati, sono riportati nell'Allegato V al DUVRI (**Appendice A**).

Il costo associato all'emissione del DUVRI è di € **2.251,83 (duemiladuecentocinquantuno/83)**.

Eventuali aggiornamenti del DUVRI che indichino l'insorgere di ulteriori rischi da interferenza rispetto a quelli inizialmente previsti porteranno, oltre che all'individuazione delle predisposizioni da richiedere alla Ditta per l'eliminazione/riduzione dei suddetti rischi, al riconoscimento dei costi associati a tali predisposizioni. Gli interventi ed i relativi costi sopravvenuti saranno riconosciuti attraverso atti amministrativi dedicati.

All'avvenuta aggiudicazione dei servizi, prima di rendere esecutive le prestazioni contrattuali, la Ditta dovrà consegnare al DEC la seguente documentazione:

1. Dichiarazioni, dalle quali si evincerà:

- a.** il nominativo del Responsabile dei lavori e del Responsabile della Sicurezza;
- b.** che le attrezzature di proprietà utilizzate sono rispondenti alle normative tecniche e di sicurezza in vigore, che sono oggetto di regolare manutenzione, verifiche e/o collaudi (ove previsti);
- c.** che le attrezzature ed i dispositivi di sicurezza e/o controllo sono provvisti delle relative "dichiarazioni di conformità del prodotto" rilasciata dal costruttore in ottemperanza agli obblighi di legge.
- d.** che i propri dipendenti sono stati informati-formati sul rischio specifico e sull'uso delle macchine, delle attrezzature e dei dispositivi individuali di sicurezza;
- e.** Piano della Sicurezza, previa visione dei luoghi di interesse delle attività e in aderenza a quanto riportato nel DUVRI di cui all'APPENDICE B;

2. Piano Operativo della Sicurezza, contenente:

- a. l'individuazione delle fasi di lavoro e delle principali attrezzature utilizzate;
- b. la localizzazione ed il numero dei lavoratori impiegati durante le prestazioni;
- c. la descrizione delle misure di sicurezza e di igiene per le diverse fasi di lavorazione, con particolare riguardo a quelle svolte in ambienti nei quali siano prevedibili situazioni di maggiore rischio.

L'Amministrazione M.M. verificherà che il Piano di sicurezza presentato risulti CONGRUENTE, sia con le prestazioni specifiche che la ditta potrà svolgere, che con le altre attività appaltate a terzi nell'ambito della medesima impresa. In caso di eventuali non congruenze del Piano, l'Amministrazione M.M. ne chiederà l'adeguamento/revisione. L'adeguamento dovrà essere effettuato entro 5 giornate solari dalla data di ricezione della comunicazione comprovante l'esito della verifica.

Durante tutta la durata delle attività, la Ditta dovrà:

- o attenersi a quanto specificato/individuato nel DUVRI dinamico, implementando, ove necessario, in fase di esecuzione delle prestazioni, le misure di sicurezza;
- o attenersi alle procedure contenute nel Piano della Sicurezza, che dovranno essere rese note agli addetti ai lavori prima dell'inizio delle attività;
- o conservare copia del Piano e degli eventuali aggiornamenti presso i propri uffici;
- o aggiornare/integrare il Piano, nel caso si verificano variazioni delle prestazioni da eseguire: eventuali interferenze di attività lavorative non compatibili con quelle previste nel Piano della Sicurezza dovranno essere tempestivamente segnalate al Responsabile M.M..
- o partecipare alle riunioni di coordinamento sicurezza organizzate, su base periodica o su base di necessità, a cura della stazione appaltante

La Ditta inoltre, prima o durante l'esecuzione delle prestazioni, ove ritenuto necessario, dovrà rappresentare eventuali proposte di modifica o integrazioni al Piano della Sicurezza trasmesso, per adeguarne i contenuti, garantire maggiore tutela dei lavoratori, diminuire i rischi.

4.2. Condizioni tecniche particolari

4.2.1. Dichiarazione di conformità prestazione

La ditta, al termine della prestazione, dovrà rilasciare al Direttore Esecutivo della Commessa (da ora in poi DEC) una Dichiarazione di Conformità in cui dichiarare che le prestazioni sono state eseguite nella loro totalità, in piena aderenza a quanto previsto dalla presente Specifica Tecnica e dalla documentazione richiamata al Cap. 2 e un dossier tecnico di fine attività in cui si riportano i dettagli di tutte le attività eseguite e le misurazioni/test/collaudi intermedi e finali.

4.2.2. Certificato di conformità materiali

I materiali costituenti i pezzi di rispetto (pp.dd.rr., pitture, etc...) dei macchinari/apparati che verranno utilizzati per il rinnovamento e adeguamento degli stessi, quando previsti, dovranno essere accompagnati da un Certificato di Conformità in originale rilasciato dalle Ditte Costruttrici e/o rivenditori autorizzati.

Tutti i prodotti utilizzati dovranno essere provvisti di schede tecniche e tossicologiche che dovranno essere consegnate ai delegati al controllo della M.M.I..

La fornitura completa dovrà essere corredata da dichiarazione di conformità attestante i dati di marchio del prodotto (marchio di conformità) e dalle richieste specifiche previste per i materiali.

La Ditta dovrà, inoltre, fornire una “dichiarazione di conformità” al Regolamento R.E.A.C.H. da cui risulti che è al corrente dei propri obblighi e che ha adempiuto agli stessi.

Nel caso in cui nei materiali forniti siano presenti sostanze chimiche, da sole, in preparati o incorporate in articoli, che ai sensi del Regolamento superino la quantità di 1 tonnellata/anno, la ditta dovrà fornire, inoltre, un “attestato di conformità” nel quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- codice ELINCS/EC number e CAS di tutte le sostanze, da sole o in preparato;
- peso totale della sostanza fornita
- codice identificativo (P/N) del prodotto contenente la sostanza

L’attestato dovrà, inoltre, riportare il legale rappresentante della Ditta ai fini del programma R.E.A.C.H..

In ogni caso, per tutte le sostanze pericolose (SVHC, PBT o vPvB, o preparati/articoli che contengano tali sostanze in concentrazioni superiori allo 0,1% peso/peso), ai suddetti dati dovranno essere aggiunte le relative schede di sicurezza conformi al Regolamento in parola.

Ai sensi del suddetto Regolamento, il Comando Flottiglia Sommergibili si configura come “utilizzatore a valle”.

Si rammenta che nel caso di mancanza della sopraccitata “dichiarazione/attestato di conformità” e delle schede di sicurezza, ove necessario, sarà considerata non rispettata la presente Specifica Tecnica.

4.2.3. Materiali sostituiti

Entro 20 gg. solari dal termine della prestazione, la ditta è tenuta a presentare, al DEC o ai delegati al controllo della M.M.I., la distinta dei materiali che ha provveduto a sostituire a fronte delle attività previste dalla S.T., sia di quelli di sua fornitura, che di quelli forniti dalla M.M., riportante per ognuno di essi: Part Number, Denominazione e Quantità.

4.2.4. Componenti irripetibili

Se nel corso della prestazione alcuni componenti non specificatamente indicati nel corpo della S.T. dovessero risultare irripetibili, la ditta è obbligata a sostituirli con altri forniti dalla M.M. apportando ove necessario gli opportuni aggiustaggi. Qualora quest’ultimi risultino di una certa rilevanza dovranno essere adeguatamente descritti, documentati e sottoposti all’approvazione del DEC (o delegati M.M.I.).

4.2.5. Componenti Commerciali

I componenti e gli accessori commerciali utilizzati per la realizzazione di quanto previsto dalla Specifica devono essere certificati RINA, quando previsto, ed essere contraddistinti dal marchio IMQ e per quelli elettrici rispondere alle norme CEI/IEC applicabili.

4.2.6. Rimozioni e risistemazioni

Compete alla ditta la rimozione e, a prestazione ultimata, la rimessa in opera di quanto ostacoli l'esecuzione della prestazione ad essa appaltate, quando trattasi di un attività di entità non rilevante ed a meno che non sia diversamente indicato nel corpo della Specifica.

4.2.7. Anomalie/interventi particolari

La ditta dovrà dare immediata comunicazione ai delegati M.M. qualora durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente Specifica dovessero essere:

- rilevate anomalie a strutture, impianti, macchinari, non risolvibili mediante le attività previste;
- necessari interventi per garantire la protezione di elementi delicati (quali sensori, allarmi) di impianti altrimenti suscettibili ad alterazioni del loro funzionamento.

4.2.8. Prestazioni particolari

Eventuali attività con strumenti che producono vibrazioni (operazioni di molatura, scalpellatura) o con utilizzo di impianti di aspirazione e/o ventilazione dovranno essere opportunamente programmate e possibilmente pianificate, in modo da essere eseguite in orario differito dalle altre attività, allo scopo di evitare interferenze e/o per particolari esigenze organizzative e di sicurezza, secondo accordi con i delegati M.M.

I sistemi di ventilazione/aspirazione dovranno essere disposti in modo che non rechino rischio rumore per il personale che staziona/opera a Bordo (es. installati verso il lato mare).

4.2.9. Autonomia esecuzione prestazioni

La ditta dovrà essere completamente autonoma per quanto riguarda le attrezzature da impiegare durante l'esecuzione delle prestazioni; in particolare, per quanto attiene l'utilizzo di aria compressa, la ditta dovrà munirsi di idoneo compressore, che gestirà in completa autonomia. La ditta dovrà provvedere ad effettuare, con i propri mezzi e proprio personale, tutte le operazioni di movimentazione, sbarco e successivo reimbarco, nonché, tutti i trasporti di materiali da e per il Bordo. La ditta potrà avvalersi dei mezzi di sollevamento della M.M., purché disponibili ed in orario lavorativo.

4.2.10. Materiali non installati

Eventuali apparecchiature, componenti ed accessori dei diversi impianti realizzati, previsti in Specifica a carico ditta, che per particolari esigenze sopravvenute nel corso della prestazione, non dovessero essere installati, dovranno essere consegnati al Bordo quali rispetti, salvo diverse disposizioni fornite dai delegati M.M..

4.2.11. Aperture provvisorie

Ogni qualvolta nel corso delle attività, risulti necessario effettuare aperture provvisorie su ponti, paratie, strutture e irrobustimenti locali, la ditta dovrà preventivamente informare i delegati dell'U.S.T. preposti al controllo e attenersi scrupolosamente alle modalità che verranno disposte dagli stessi; successivamente la ditta dovrà provvedere al loro ripristino seguendo la stessa procedura.

4.2.12. Trattamenti di pitturazione

Per i trattamenti di pitturazione eseguiti, se non diversamente previsto, la ditta dovrà presentare al DEC (o delegati M.M.), apposita certificazione da cui risultino i rilievi di spessore di ciascuna mano di pittura applicata e le condizioni termo-igrometriche al momento dell'applicazione di ciascuna mano, indicando anche la strumentazione adoperata e la procedura di misura utilizzata.

4.3. Prestazioni tecniche particolari

4.3.1. Smontaggi

Dovrà essere effettuato lo smontaggio, la custodia ed il rimontaggio di apparecchiature e parti di impianto che potrebbero essere danneggiate durante le attività previste o non consentirne la corretta esecuzione. Detta attività deve essere eseguita in accordo con i delegati M.M. che potranno, per sopravvenute necessità, impartire disposizioni circa il non rimontaggio e/o la sostituzione, con componenti uguali, di quanto smontato in questa fase.

4.3.2. Precauzioni

Dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti necessari per la protezione di apparecchiature, accessori e cavi esistenti nelle zone interessate dalle attività e che per le particolari caratteristiche non possono essere rimossi.

4.3.3. Abitabilità ed Accessibilità

Le apparecchiature, i cablaggi, le tubolature e gli accessori dovranno essere sistemati in modo ordinato e tale da non costituire intralcio e/o pericolo al movimento del personale.

Le apparecchiature dovranno essere sistemate in modo da lasciare intorno ad essi, gli spazi necessari per smontarle e mantenerle correttamente. Le apparecchiature installate in modo permanente non dovranno interferire con passaggi destinati alla rimozione dei macchinari e di altre attrezzature, inoltre, dovranno essere ben accessibili per interventi di comando, controllo, sostituzione componenti e manutenzione periodica.

4.3.4. Continuità di massa

Durante l'installazione dovranno essere eseguiti i collegamenti a massa di tutte le apparecchiature/macchinari/cavi e accessori di impianti forniti/installati, nonché il ripristino di quelli temporaneamente scollegati.

4.3.5. Saldatura e Verniciatura

Per le operazioni di saldatura e/o verniciatura da eseguire a Bordo nel corso delle attività, se non diversamente previsto, la Ditta è tenuta a compilare le Schede di Sicurezza relative degli Allegati 1 e 2, sottoponendole alla presa visione del delegato M.M. e del Direttore di Macchina dell'Unità.

5. Valore assicurativo

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare i prescritti documenti cautelativi a favore della M.M. per i materiali che saranno dati in consegna per l'esecuzione delle prestazioni,

(dichiarazione di proprietà fiscalmente registrata ed assicurazione dei materiali). La Ditta rimane responsabile per i danni al materiale dichiarato di proprietà della M.M. anche per i casi di forza maggiore, escluso il rischio di guerra, qualora i rischi relativi non siano coperti dall'assicurazione e sempre che si tratti di rischi assicurabili.

6. Tempi di esecuzione e garanzie tecniche

6.1. Tempi di esecuzione

Le attività descritte dalla presente S. T., nella loro totalità, dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte ed ultimati entro **90 (novanta) giorni solari**.

6.2. Condizioni di garanzia

La garanzia sulle predette attività dovrà avere una durata di 365 gg. solari a decorrere dalla data di collaudo ed accettazione degli stessi. Detta garanzia comporterà l'obbligo da parte della Ditta aggiudicataria di procedere a proprie spese alla sostituzione dei materiali difettosi e/o alla riesecuzione delle prestazioni che dovessero presentare imperfezioni e/o mancanze funzionali. I tempi per i ripristini di funzionalità e per le rilavorazioni eseguite in conto garanzia, sospendono di fatto la stessa che ridiverrà operante al loro termine per coprire, in ogni caso, complessivamente la durata delle 365 giornate solari previste contrattualmente.

7. Modalità di collaudo e di accettazione

7.1. Generalità

La Ditta dovrà redigere la documentazione per l'esecuzione dei collaudi necessaria (Test Memoranda, procedure, statini, tabulati, ecc.).

Le procedure di collaudo saranno suddivise nelle seguenti fasi:

- Accertamento dell'ultimazione delle prestazioni;
- Verifica di conformità.

I collaudi, a seconda dell'esigenza e/o della tipologia di attività, potranno essere eseguiti in Ditta e/o Bordo, con Unità in banchina e/o in mare.

Il collaudo dovrà essere eseguito dalla Commissione M.M. all'uopo nominata, con il supporto del personale della Ditta ed alla presenza dei responsabili della stessa (almeno il Direttore Tecnico Lavori).

7.2. Accertamento dell'ultimazione delle prestazioni

Questa fase comprende tutte le attività tecnico-amministrative necessarie ad attestare l'effettiva rispondenza alla S.T. in termini di prestazioni, materiali ed adempimenti di legge.

Al termine delle attività la Ditta invierà comunicazione di intervenuta ultimazione delle prestazioni completa della documentazione riportata nella Scheda 1 (per quanto applicabile alla tipologia di attività eseguita).

La ricezione della suddetta comunicazione da parte dell'Amministrazione comporterà la sospensione dei tempi contrattuali.

L'Amministrazione procederà:

- alla verifica della documentazione;
- al controllo delle prestazioni eseguite;
- all'esecuzione di prove funzionali e Test Memoranda (ove previsti).

In caso di esito favorevole l'Amministrazione emetterà Certificato di Ultimazione delle Prestazioni. Da tale data partiranno i termini di garanzia previsti.

In caso di mancato superamento di tali controlli, l'Amministrazione invierà comunicazione alla Ditta segnalando le eventuali carenze. La ricezione di tale comunicazione da parte della Ditta comporterà la riapertura dei tempi contrattuali.

La Ditta dovrà redigere le procedure necessarie all'esecuzione delle predette prove, nonché la documentazione relativa ai parametri di funzionamento rilevati (Test Memoranda, statini, tabulati, ecc.). I controlli e le prove funzionali, a seconda dell'esigenza e/o della tipologia di attività, potranno essere eseguiti in Ditta e/o a Bordo, con Unità in banchina e/o in mare e consisteranno in:

- a. verifica che tutte le prestazioni siano state eseguite a perfetta regola d'arte ed in aderenza a quanto previsto dalla presente S.T. in termini di prestazioni (Cap.3) e documentazione tecnica di riferimento (Cap.2).
- b. verifica della rispondenza dei materiali di fornitura Ditta a quanto previsto dalla S.T., nonché dalla documentazione tecnica di cui al Capitolo 2;
- c. prove di funzionamento a caldo, a terra e/o a bordo, in porto e/o in mare.

Le suddette attività potranno essere effettuate, per quanto attiene le verifiche di cui ai punti a. e c. eseguite sulle UU.NN., da personale del Comando di Bordo interessato, qualora ne sussistano le condizioni. In quest'ultima circostanza, il personale del Comando di Bordo agirà a tutti gli effetti per conto del delegato MMI alla gestione del Contratto, che ad ogni modo resterà l'unico riferimento in grado di attestare/certificare la rispondenza delle attività a quanto previsto da contratto.

Per concludere la fase di accertamento di ultimazione delle prestazioni e procedere con la verifica di conformità la Ditta dovrà produrre un dossier finale delle attività, completo dei documenti riportati nella Scheda 2 (per quanto applicabile alla tipologia di attività eseguita).

7.3. Verifica di Conformità

La Verifica di Conformità verrà condotta dall'Organo di Verifica all'uopo nominato, con il supporto del personale della Ditta ed alla presenza dei responsabili della stessa (almeno il Direttore Tecnico Lavori).

Al fine di verificare che tutte le attività siano stati eseguite a perfetta regola d'arte ed in aderenza a quanto previsto dalla presente S.T. in termini di prestazioni, documentazione tecnica di riferimento e materiali impiegati, la verifica potrà prevedere:

- a. l'esame della documentazione annessa alla comunicazione di intervenuta ultimazione delle prestazioni;
- b. l'esame della documentazione annessa al dossier finale delle attività;

c. ogni altra verifica, prova, misura ritenuta necessaria dall'Organo di Verifica, compreso quanto già eseguito nell'ambito dell'accertamento dell'ultimazione delle prestazioni.

Dalla ricezione del dossier finale partiranno i termini temporali per l'emissione del certificato di verifica di conformità.

7.4. Precisazioni/prescrizioni

La documentazione tecnica relativa ai controlli e alle prove funzionali di cui ai precedenti paragrafi 7.2 e 7.3 dovrà essere firmata dal Responsabile per la Qualità della Ditta e controfirmata dai Delegati della M.M.I. (Personale del comando di bordo interessato alle attività).

Qualora richiesto e/o necessario potrà essere richiesta documentazione di collaudo suppletiva (Test Memoranda - procedure - statini - tabulati, ecc.), a firma del RdQ della ditta, completa dei dati rilevati nel corso delle prove e dei valori di riferimento per la valutazione degli stessi, nonché della modulistica/certificati attestanti le verifiche, misurazioni, prove al banco, pressature, ecc. eseguite nel corso delle attività e previste dal piano della Qualità.

La Ditta è tenuta a fornire il personale, le attrezzature, e quant'altro necessario all'esecuzione delle prove funzionali.

Elenco Schede

Scheda 1: Scheda Di Controllo Della Documentazione Allegata Alla Comunicazione Di Intervenuta Ultimazione Delle Prestazioni

Scheda 2: Scheda Di Controllo Della Documentazione Allegata Al Dossier Finale

Elenco Allegati

Allegato 1: Scheda prevenzione saldatura

Allegato 2: Scheda prevenzione verniciatura

Elenco Annessi

Annesso I: Rinnovamento delle casse e bonifica delle sentine del Sommergibile PELOSI

Annesso II: Rinnovamento delle casse e bonifica delle sentine del Sommergibile TODARO

Elenco Appendici

APPENDICE A: DUVRI

APPENDICE B: Disciplinare Tecnico per la valutazione delle offerte

APPENDICE C: Capitolato Tecnico-Amministrativo

Scheda 1

SCHEDA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA COMUNICAZIONE DI INTERVENUTA ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Documento	Applicabile	Presente	Note
Piano della Qualità			1,6
Piano di Sicurezza			2,6
Nomina del Direttore Tecnico			3,6
Nomina del Responsabile Tecnico della Sicurezza			4,6
Copia autentica della convenzione ovvero della dichiarazione di disponibilità all'accettazione dei rifiuti di lavorazione rilasciata dalle aziende titolari di impianti di smaltimento "rifiuti speciali", presso cui verranno conferiti e smaltiti i rifiuti prodotti nelle lavorazioni, unitamente ad una copia autentica dell'Autorizzazione Regionale rilasciata ai succitati impianti, all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero "rifiuti speciali"			6
Dichiarazione di proprietà fiscalmente registrata e assicurazione dei materiali			5,6
Lettera di fine prestazione, approntamento al collaudo e ripristino dello stato iniziale dei luoghi interessati alle attività			
Certificato di conformità delle prestazioni			
Certificato di conformità dei materiali			
Certificato di collaudo dei materiali			
Schede tecniche e di sicurezza (tossicologiche) dei prodotti utilizzati			

Note:

1. ove previsto da Specifica Tecnica
2. non previsto unicamente in casi di attività svolta completamente in Ditta
3. se non riportato nel Piano della Qualità
4. se non riportato nel Piano della Sicurezza
5. necessari quando la Ditta deve trasportare presso la propria officina del materiale MMI da sottoporre a lavorazione
6. da produrre prima dell'inizio delle attività

Scheda 2

SCHEDA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL DOSSIER FINALE

Documento	Applicabile	Presente	Note
Test Memoranda previsti da Specifica Tecnica e/o Piano della Qualità (con allegati statini, tabulati, Time sheet, etc.)			
Distinta materiali sostituiti, sia per quelli di fornitura ditta, che per quelli di fornitura MMI			
4° copia conforme del FIR (o dichiarazione di non produzione rifiuti)			
Modelli 13 di versamento dei rottami presso la Gestione D			
Biglietti di Entrata/Uscita materiali			
Modelli 42			
Modelli 47 (con allegato ove necessario rapporto di constatazione)			
Numero addetti impiegati			
Lettera di dichiarazione di "nulla a pretendere" per la fornitura di materiali a cura ditta, previsti da ordinativo a cura M.M.			
Rapporto Tecnico di Intervento			1
Rapporto Tecnico di Avaria			2

Note:

1. previsto principalmente nei casi di interventi di assistenza ingegneristica e correttivi
2. previsto quando l'intervento tecnico non abbia comportato la risoluzione della problematica

Allegato 1 - Scheda prevenzione saldatura

COMFLOTSOM TARANTO SCHEMA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

D'ausilio per l'individuazione e la prevenzione dei rischi, a bordo, per lavori di:

SALDATURA

Unità: _____; Ditta: _____; Fasc.: _____

Lavori (Spec., tipo, ubicazione): _____

PREMESSA

Fatte salve tutte quelle prescrizioni relative alle D.P.I., alle qualifiche d'idoneità degli operatori ed al Piano della Sicurezza, è necessario che nell'attività cui sopra sia prestata particolare cura nello svolgere attenta opera d'informazione e coordinamento al fine d'individuare, valutare e prevenire i rischi. Per tale motivo, prima di eseguire attività di saldatura a bordo (in ambienti angusti, confinati o anche all'aperto), è necessario **VERIFICARE CHE** (barrare e siglare a lato in caso di verifica con esito soddisfacente):

- Le zone di lavoro siano libere da materiali, liquidi, attrezzature e quanto altro possa costituire innesco di incendio.
- L'ambiente di lavoro sia sottoposto a sufficiente estrazione continua dei fumi.
- Nei locali interessati, e qualora necessario in quelli limitrofi, NON siano in corso di svolgimento attività lavorative NON compatibili (es.: verniciature, bonifiche, degasifiche, travasi combustibili, ecc...).
- La macchina per saldare sia sistemata all'esterno fuoribordo; la pinza di massa sia fissata al manufatto da saldare o quanto più vicino possibile; la macchina sia efficientemente collegata a terra.
- Siano protetti adeguatamente cavi, macchinari, arredi con teli ignifughi, o sia comunque stato posto in atto ogni provvedimento cautelativo al fine di scongiurare danneggiamenti ad isolanti, bruciature di superfici verniciate, inneschi di incendi.
- Le saldature su lamiere/paratie verniciate, siano effettuate previa rimozione locale della pittura e siano stati presi idonei provvedimenti per monitorare i locali adiacenti interessati (event. ispezione continua).
- Sia stata verificata l'atmosfera del locale ("gas free" certif. da lab. competente); tale verifica è necessaria anche per locali, casse/depositi confinanti qualora si operi su paratie o strutture confinanti.
- In caso di lavori in ambienti angusti, gli operai non operino isolatamente ma sia stata disposta adeguata sorveglianza/assistenza esterna.
- Sia stata resa chiara al personale che opera l'eventuale disponibilità dei mezzi e di personale per l'antincendio ed il soccorso ed i numeri telefonici di emergenza

Taranto, _____

Per la Ditta: _____ il Dir. Tecn. Lav. _____

Per presa visione: _____ il D.M. dell'Unità _____

Allegato 2 - Scheda prevenzione verniciatura

COMFLOTSOM TARANTO

SCHEDA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

D'ausilio per l'individuazione e la prevenzione dei rischi, a bordo, per lavori di:

VERNICIATURA

Unità: _____; Ditta: _____; Fasc.: _____

Lavori (Spec., tipo, ubicazione): _____

PREMESSA

Fatte salve tutte quelle prescrizioni relative alle D.P.I., alle qualifiche d'idoneità degli operatori ed al Piano della Sicurezza, è necessario che nell'attività cui sopra sia prestata particolare cura nello svolgere attenta opera d'informazione e coordinamento al fine d'individuare, valutare e prevenire i rischi. Per tale motivo, prima di eseguire attività di verniciatura a bordo (in ambienti angusti, confinati o anche all'aperto), è necessario **VERIFICARE CHE** (barrare e siglare a lato in caso di verifica con esito soddisfacente):

- La zona di lavoro sia libera da materiali, liquidi, attrezzature e quanto altro possa costituire innesco di incendio
 - La zona interessata alla verniciatura sia evidenziata con idonei cartelli/segnalazioni.
 - L'ambiente di lavoro, se confinato, sia sottoposto ad una sufficiente estrazione continua dei vapori prodotti (dovrà esserlo anche per tutta la durata dell'essiccazione).
 - Nei locali limitrofi **NON** siano in corso di svolgimento attività lavorative **NON** compatibili (es.: saldature, taglio ossiacetilenico ecc...).
 - Sia stata resa disponibile la scheda tecnico/tossicologica relativa alle pitture ed ai diluenti da impiegare (copia di detta scheda deve essere sempre disponibile presso l'operatore e tempestivamente fornita al medico che effettua il pronto soccorso in caso d'infortunio).
 - Sia stata resa chiara al personale che opera l'eventuale disponibilità di mezzi e di personale per l'antincendio ed il soccorso, unitamente ai numeri telefonici di emergenza
- N.B.: quando non usati, i contenitori dovranno essere chiusi e separati da fonti di calore (compresa l'irradiazione solare).

N.B.: a fine .pitturazione non deve essere svolta alcuna attività lavorativa nei locali interessati se non dopo opportuno giudizio di idoneità dell'atmosfera ambiente.

La presente, compilata e firmata, dovrà essere consegnata al competente ufficio di gestione della Commessa con allegata copia delle schede tossicologiche dei prodotti utilizzati.

Taranto, _____

Per la Ditta: _____ il Dir. Tecn. Lav. _____

Per presa visione: _____ il _____ D.M. _____ dell'Unità

Annesso I - Rinnovamento delle casse e bonifica delle sentine del Sommergibile PELOSI

1.1. Prestazioni richieste

Scopo del presente annesso è quello di descrivere le prestazioni che la Ditta dovrà fornire per l'esecuzione delle attività di:

- rinnovamento dei trattamenti protettivi delle casse;
- bonifica delle sentine;

a favore del SMG PELOSI.

Tutti i materiali e le attrezzature afferenti alle presenti prestazioni, ed in particolare le pitture richieste, saranno a carico della ditta, che parimenti dovrà farsi carico di tutte le spese accessorie necessarie all'esecuzione a perfetta regola d'arte e al buon esito delle prestazioni (smaltimenti, ponteggi, compressori aria, etc...).

1.2. Rinnovamento dei trattamenti protettivi delle casse

La Ditta è responsabile dell'applicazione dei prodotti previsti, negli spessori indicati nei documenti tecnici e nella sequenza corretta secondo il ciclo inerente.

Eventuali difetti superficiali delle pitturazioni eseguite saranno carteggiati come necessario e ritoccati con la stessa pittura.

1.2.1. Casse zavorra, emersione, assetto AV e AD, compenso DR e SN e compenso siluri

Dopo aver provveduto all'apertura dei portelli d'accesso, eseguire la raschiatura e il lavaggio con acqua dolce ad alta pressione su 1.260 mq circa, comprendenti la totalità della superficie delle seguenti casse (nr 10 casse):

- casse zavorra 1, 2, 3, 4 e cassa emersione;
- casse assetto AV e AD;
- casse compenso DR e SN e compenso siluri;

All'interno delle suddette casse, per una estensione pari al 30% dell'intera superficie, eseguire una accurata picchettatura e discatura con picchette e spazzole rotanti o, in alternativa, con macchina idrolavaggio, di proprietà della Ditta, con pressione di circa 1000 Kg/cmq, in modo da asportare gli ossidi sulle zone scoperte e le pitture non bene ancorate.

Successivamente, sulle suddette zone, applicare nr 2 mani di pittura anticorrosiva a Spec. M.M. 658/P e nr° 2 mani di rivestimento plastico a Spec. M.M. 675/P.

Verificare l'integrità della sede dei portelli. Le eventuali corrosioni dovranno essere eliminate, a cura della Ditta, mediante apporto di materiale al fine di ripristinarne il corretto funzionamento e sostituire le guarnizioni con altre idonee di propria fornitura. Trasportare con mezzi propri da bordo al luogo indicato dai delegati M.M. tutto quanto smontato precedentemente ed eseguirne la revisione; la revisione consisterà nella pulizia, controllo, sostituzione con materiale a proprio carico di tutte le guarnizioni presenti; a termine delle attività procedere al reimbarco e al rimontaggio del materiale revisionato.

1.2.2. Casse gasolio e acqua dolce

Dopo aver provveduto all'apertura dei portelli di accesso, prosciugare ed estrarre tutti i residui liquidi e melmosi esistenti, comprese le quantità eccedenti l'inaspabile delle seguenti casse (nr 11 casse):

- gasolio cassa gasolio nr 1 DR-SN, cassa gasolio nr 2, cassa gasolio nr 3, cassa decantazione gasolio, cassa servizio gasolio (totale 91.7 mc);
- cassa acqua dolce riserva DR-SN, casse acqua dolce giornaliera (totale 7.5 mc).

Successivamente pulire, sgrassare con degrassante dissolvente, degassificante e biodegradabile da applicare a spruzzo (di propria fornitura); prosciugare e pulire con stracci tutte le superfici interne (740 mq circa) in modo tale che al termine dell'attività tutte le casse risultino esenti da gas esplosivi.

All'interno delle suddette casse, per una estensione del 50%, eseguire una accurata picchettatura e discatura con picchette e spazzole rotanti o, in alternativa, con macchina idrolavaggio, di proprietà della M.M., con pressione di circa 1000 Kg/cmq, in modo da asportare le pitture non bene ancorate, le croste di ruggine e gli ossidi friabili.

Successivamente su tutta la superficie portata a ferro, applicare N° 1 mano di collegamento a Spec. M.M. 658/P.

Successivamente eseguire un ciclo completo con nr 2 mani di pittura a Spec. M.M.666/P. Una volta essiccata la seconda mano, limitatamente alle casse destinate a contenere acqua potabile eseguire un accurato lavaggio con acqua dolce e detersivo (a getto o con frattazzo) ed al successivo risciacquo con acqua dolce.

Verificare l'integrità della sede dei portelli. Le eventuali corrosioni dovranno essere eliminate, a cura della Ditta, mediante apporto di materiale al fine di ripristinarne il corretto funzionamento e sostituire le guarnizioni con altre idonee di propria fornitura.

Trasportare con mezzi propri da bordo al luogo indicato dai delegati M.M. tutto quanto smontato precedentemente ed eseguirne la revisione; la revisione consisterà nella pulizia, controllo, sostituzione con materiale a proprio carico di tutte le guarnizioni presenti; a termine delle attività procedere al reimbarco e al rimontaggio del materiale revisionato.

1.3. Bonifica delle sentine

Dopo aver rimosso i paglioli del piano di calpestio soprastante la sentina dei locali MM.TT. (60 mq) ed Ausiliari AV e AD (50 mq):

- esaurire i liquidi contenuti all'interno degli ambienti oggetto della lavorazione;
- estrarre melma, morchie, fango e detriti in genere esistenti sulle superfici e sulle strutture delle sentine stesse;
- sgrassare le superfici e le strutture delle sentine, entro e fuori apparato motore, delle paratie e delle murate con solvente idrosolubile o detersivo biodegradabile (di propria fornitura) fino ad eliminare le incrostazioni più consistenti;
- lavare le superfici e le strutture delle sentine, entro e fuori apparato motore, delle paratie e delle murate con acqua dolce in pressione fino ad eliminare ogni incrostazione residua;
- esaurire ogni residuo;
- rimettere in opera i paglioli del piano di calpestio precedentemente rimossi.

1.4. Ponteggi e piattaforme aeree

Per l'esecuzione delle attività precedentemente indicate, la Ditta dovrà impiegare ponteggi/piattaforme aeree semoventi di propria fornitura.

1.5. Smaltimenti

Tutto il materiale di risulta prodotto dalle attività precedentemente descritte (acqua di lavaggio precedentemente raccolta, vegetazione, scaglie trattamento precedente, barattoli, etc...), i residui e i rifiuti derivanti dalla rimozione/applicazione di rivestimenti protettivi dovranno essere **smaltiti a norma di legge ed a cura e carico della Ditta** (compresi gli oneri di produzione del modello T1 necessario per accompagnare i rifiuti contenenti idrocarburi).

In alternativa allo smaltimento dei residui, la Ditta potrà optare, dove applicabile, per il loro avvio a recupero, nel qual caso, prima di raccogliarli, dovrà provvedere a sue spese a tutti gli adempimenti fiscali e doganali previsti dalle norme vigenti. In tal caso, nulla sarà dovuto alla Ditta per tale attività; i residui avviati a recupero diverranno a tutti gli effetti di proprietà della Ditta che, all'atto della presentazione al collaudo delle attività che hanno dato luogo alla loro produzione, dovrà presentare, in aggiunta alla documentazione prevista dal Capitolato Tecnico-Amministrativo, anche la documentazione comprovante l'avvenuto adempimento a tutti gli obblighi fiscali e doganali previsti dalla normativa vigente.

Qualora l'autospurgo utilizzato per le attività non sia impiegato esclusivamente per l'estrazione ed il trasporto di rifiuti della stessa natura di quelli oggetto della prestazione, esso dovrà essere preventivamente lavato onde evitare di contaminare il liquido estratto con liquidi di natura differente.

Per lo smaltimento dei rifiuti la ditta aggiudicataria, o la ditta incaricata, deve essere necessariamente iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali secondo quanto previsto all'art. 212 del Dlgs 152/06 e s.m.i., nelle seguenti categorie:

- 4 F raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi;
- 5 F raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi.

In sede di preselezione i Concorrenti dovranno dimostrare il possesso dei suddetti requisiti o, in alternativa, comunicare il nominativo della Ditta, in possesso degli stessi, cui intendono affidare, lo smaltimento dei rifiuti stessi.

È, inoltre, richiesta la certificazione ISO 14001:2004 (o ISO 14001:2015, pubblicata il 15 settembre 2015) per le attività di "Prosciugamento, pulizia e trattamento casse" o altre descrizioni comunque riconducibili alla medesima tipologia di attività, come ad esempio bonifiche navali

1.6. Materiali di fornitura M.M.

Nessun materiale è a carico Marina Militare.

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio di cui all'oggetto del presente affidamento, a seguito degli accertamenti tecnici effettuati congiuntamente alla Ditta, l'Amministrazione ritenga necessario procedere a modifiche nella qualità dei materiali a suo carico e/o relativi numeri di nomenclatura indicati, che non comportino variazioni contrattuali, procederà a formalizzare tali varianti con un verbale, controfirmato dalla Ditta.

Tale verbale costituirà elemento giustificativo per la consegna dei materiali da parte dei Magazzini M.M. competenti e sarà inviato alla Ditta a completamento dell'ordine. Il ritiro dei materiali dai Magazzini sarà a cura della Ditta.

1.7. Materiali di fornitura Ditta

Qualora la ditta, per portare a termine le prestazioni oggetto della presente specifica, debba utilizzare ulteriore materiale rispetto a quello di seguito elencato fornirà lo stesso a sue spese.

E' comunque a carico della Ditta tutto il materiale minuto e/o di consumo che, seppure non menzionato nel corpo della presente S.T., risultasse necessario all'esecuzione delle prestazioni a regola d'arte.

Q.tà	Descrizione
S.B.	Prodotto Spec.658/P
S.B.	Prodotto Spec.666/P
S.B.	Diluyente per 666/P
S.B.	Prodotto Spec.675/P
S.B.	Diluyente 675/P
S.B.	Bulloneria, raccorderia e minuteria in acciaio inox
S.B.	Bulloneria e raccorderia varia
S.B.	Guarnizioni come da campione
S.B.	Collante per guarnizioni
S.B.	Materiali di consumo vario

Annesso II - Rinnovamento delle casse e bonifica delle sentine del Sommergibile TODARO

1.1. Prestazioni richieste

Scopo del presente annesso è quello di descrivere le prestazioni che la Ditta dovrà fornire per l'esecuzione delle attività di:

- rinnovamento dei trattamenti protettivi delle casse;
- bonifica delle sentine;

a favore del SMG TODARO.

Tutti i materiali e le attrezzature afferenti alle presenti attività saranno a carico della ditta, che parimenti dovrà farsi carico di tutte le spese accessorie necessarie all'esecuzione a perfetta regola d'arte e al buon esito delle prestazioni (smaltimenti, ponteggi, compressori aria, etc...).

1.2. Casse interne di bordo

Dopo aver provveduto all'apertura dei portelli di accesso, prosciugare ed estrarre tutti i residui liquidi e melmosi esistenti, comprese le quantità eccedenti l'inaspirabile delle seguenti casse (nr 5 casse):

- fuel oil tank 1, fuel oil tank 2, fuel oil tank 3, fuel oil tank 4, fuel oil collecting tank (totale 43.6 mc).

Successivamente pulire, sgrassare con degrassante dissolvente, degassificante e biodegradabile da applicare a spruzzo (di propria fornitura); prosciugare e pulire con stracci tutte le superfici interne (228 mq circa) in modo tale che al termine dell'attività tutte le casse risultino esenti da gas esplosivi.

Verificare l'integrità della sede dei portelli. Le eventuali corrosioni dovranno essere eliminate, a cura della Ditta, mediante apporto di materiale al fine di ripristinarne il corretto funzionamento e sostituire le guarnizioni con altre idonee di propria fornitura.

Trasportare con mezzi propri da bordo al luogo indicato dai delegati M.M. tutto quanto smontato precedentemente ed eseguirne la revisione; la revisione consisterà nella pulizia, controllo, sostituzione con materiale a proprio carico di tutte le guarnizioni presenti; a termine delle attività procedere al reimbarco e al rimontaggio del materiale revisionato.

1.3. Bonifica delle sentine

Dopo aver rimosso i paglioli del piano di calpestio soprastante la sentina nelle zone propeller motor room (110 mq) e dry bilges (70 mq) esaurire i liquidi contenuti all'interno degli ambienti oggetto dell'attività;

- estrarre melma, morchie, fango e detriti in genere esistenti sulle superfici e sulle strutture delle sentine stesse;
- sgrassare le superfici e le strutture delle sentine, entro e fuori apparato motore, delle paratie e delle murate con solvente idrosolubile o detersivo biodegradabile (di propria fornitura) fino ad eliminare le incrostazioni più consistenti;
- lavare le superfici e le strutture delle sentine, entro e fuori apparato motore, delle paratie e delle murate con acqua dolce in pressione fino ad eliminare ogni incrostazione residua;

- esaurire ogni residuo;
- rimettere in opera i paglioli del piano di calpestio precedentemente rimossi.

1.4. Ponteggi e piattaforme aeree

Per l'esecuzione delle prestazioni precedentemente indicate, la Ditta dovrà impiegare piattaforme aeree semoventi di propria fornitura.

1.5. Smaltimenti

Tutto il materiale di risulta prodotto dalle attività precedentemente descritte (acqua di lavaggio precedentemente raccolta, vegetazione, scaglie trattamento precedente, barattoli, etc...), i residui e i rifiuti derivanti dalla rimozione/applicazione di rivestimenti protettivi dovranno essere **smaltiti a norma di legge ed a cura e carico della Ditta** (compresi gli oneri di produzione del modello T1 necessario per accompagnare i rifiuti contenenti idrocarburi).

In alternativa allo smaltimento dei residui, la Ditta potrà optare, dove applicabile, per il loro avvio a recupero, nel qual caso, prima di raccogliarli, dovrà provvedere a sue spese a tutti gli adempimenti fiscali e doganali previsti dalle norme vigenti. In tal caso, nulla sarà dovuto alla Ditta per tale attività; i residui avviati a recupero diverranno a tutti gli effetti di proprietà della Ditta che, all'atto della presentazione al collaudo delle attività che hanno dato luogo alla loro produzione, dovrà presentare, in aggiunta alla documentazione prevista dal Capitolato Tecnico-Amministrativo, anche la documentazione comprovante l'avvenuto adempimento a tutti gli obblighi fiscali e doganali previsti dalla normativa vigente.

Qualora l'autospurgo utilizzato per le attività non sia impiegato esclusivamente per l'estrazione ed il trasporto di rifiuti della stessa natura di quelli oggetto della prestazione, esso dovrà essere preventivamente lavato onde evitare di contaminare il liquido estratto con liquidi di natura differente.

Per lo smaltimento dei rifiuti la ditta aggiudicataria, o la ditta incaricata, deve essere necessariamente iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali secondo quanto previsto all'art. 212 del Dlgs 152/06 e s.m.i., nelle seguenti categorie:

- 4 F raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi;
- 5 F raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi.

In sede di preselezione i Concorrenti dovranno dimostrare il possesso dei suddetti requisiti o, in alternativa, comunicare il nominativo della Ditta, in possesso degli stessi, cui intendono affidare, lo smaltimento dei rifiuti stessi.

È, inoltre, richiesta la certificazione ISO 14001:2004 (o ISO 14001:2015, pubblicata il 15 settembre 2015) per le attività di "Prosciugamento, pulizia e trattamento casse" o altre descrizioni comunque riconducibili alla medesima tipologia di lavorazione, come ad esempio bonifiche navali

1.6. Materiali di fornitura M.M.

Nessun materiale è a carico Marina Militare.

Qualora nel corso dell'esecuzione dei servizi oggetto della presente S.T., a seguito degli accertamenti tecnici effettuati congiuntamente alla Ditta, l'Amministrazione ritenga

necessario procedere a modifiche nella qualità dei materiali a suo carico e/o relativi numeri di nomenclatura indicati, che non comportino variazioni contrattuali, procederà a formalizzare tali varianti con un verbale, controfirmato dalla Ditta.

Tale verbale costituirà elemento giustificativo per la consegna dei materiali da parte dei Magazzini M.M. competenti e sarà inviato alla Ditta a completamento dell'ordine. Il ritiro dei materiali dai Magazzini sarà a cura della Ditta.

1.7. Materiali di fornitura Ditta

Qualora la ditta, per portare a termine le lavorazioni oggetto della presente specifica, debba utilizzare ulteriore materiale rispetto a quello di seguito elencato fornirà lo stesso a sue spese.

E' comunque a carico della Ditta tutto il materiale minuto e/o di consumo che, seppure non menzionato nel corpo della presente S.T., risultasse necessario all'esecuzione delle lavorazioni a regola d'arte.

Q.tà	Descrizione
S.B.	Bulloneria, raccorderia e minuteria in acciaio inox
S.B.	Bulloneria e raccorderia varia
S.B.	Guarnizioni come da campione
S.B.	Collante per guarnizioni
S.B.	Materiali di consumo vario

COMFLOTSOM TARANTO

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENZA**

**ATTIVITA' DI RINNOVAMENTO DELLE
CASSE E BONIFICA DELLE SENTINE
DEI SOMMERGIBILI PELOSI E TODARO**

FASC. 266/16

C.I.G. 68415143F4

ELENCO DELLE REVISIONI

Rev.	Pagine Rev.	Argomento	Data Rev.	Firma Rev.	Data App.	Firma App.
00		Prima emissione				

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA

1. PREMESSA

In accordo a quanto previsto dal DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", all'articolo 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" viene realizzato il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza.

2. SCOPO

Il presente documento, ha lo scopo di dare evidenza dei rischi presenti a bordo del sommergibile considerando:

- i rischi dell'ambiente di lavoro;
 - i rischi introdotti dalle Ditte appaltatrici;
 - i rischi dati dalle interferenze;
- e di definire le misure di sicurezza e le regole rivolte a ridurre questi rischi.

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dalla ditta appaltatrice per l'esecuzione delle attività previste dal contratto in oggetto, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008.

Secondo tale articolo *"Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera ...(omissis)... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra le prestazioni rese dalle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle attività COMFLOTSOM provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale della ditta appaltatrice;
- predisporre il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenti.

La ditta dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche.

3. APPLICABILITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento è allegato al contratto e ne è parte integrante, implicandone l'accettazione; tuttavia in fase di esecuzione contrattuale potrà eventualmente essere aggiornato.

4. USO DEL PRESENTE DOCUMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

Sulla base di quanto premesso l'azione di prevenzione si basa su una forte integrazione fra Comflotsom e la ditta appaltatrice al momento dell'intervento.

4.1 RESPONSABILITÀ DEL COORDINAMENTO

La responsabilità della promozione del coordinamento è del datore di lavoro committente che nel caso in oggetto si identifica col Comandante di Comflotsom.

Il datore di lavoro svolge tale funzione affidando il compito di coordinare la sicurezza a proprio delegato.

4.2 RIUNIONI PIANIFICATE

Il coordinamento della sicurezza si effettuerà sulla base di due tipologie di riunioni:

- riunione iniziale: indetta da Comflotsom a cui dovranno partecipare tutte le Ditte coinvolte per l'illustrazione del piano generale di sicurezza, della pianificazione delle attività da svolgere, delle situazioni di rischio derivanti dall'interazione delle varie prestazioni di servizi e delle particolarità di sicurezza associate alla specificità delle aree di intervento e dei servizi da eseguire. Poiché al momento della riunione iniziale è possibile che siano stati appaltati prestazioni assegnate ad ulteriori Ditte esterne, tale riunione dovrà essere ripetuta ogni volta che una nuova ditta esterna si aggiungerà a quelle che stanno eseguendo le prestazioni. Al termine della riunione dovrà essere redatto apposito verbale controfirmato dalle parti;
- riunioni periodiche: indette da Comflotsom con le Ditte esterne che parteciperanno all'esecuzione delle prestazioni nel periodo fra la riunione in oggetto e la riunione successiva, per l'aggiornamento della pianificazione, l'illustrazione degli specifici problemi di sicurezza che potrebbero emergere e l'eventuale aggiornamento del D.U.V.R.I.. Al termine di ogni riunione dovrà essere redatto apposito verbale controfirmato dalle parti.

4.3 RIUNIONI IN CORSO D'OPERA

Alle riunioni ufficiali, oggetto di regolare convocazione da parte di Comflotsom su sua iniziativa o su richiesta di una o più Ditte, dovranno essere aggiunti incontri periodici, con cadenza pressoché giornaliera, fra il personale appositamente nominato di Comflotsom ed i responsabili di cantiere o di attività delle Ditte esterne. Questo tipo di contatto è già parte della prassi esistente ma dovrà esserne "messa sotto controllo" la parte relativa alla sicurezza secondo il seguente schema (non esaustivo e relativo alle sole attività di competenza M.M.):

- ogni qualvolta si discutano le modalità di effettuazione di una attività con le Ditte dovranno esserne esplicitamente presi in esame anche gli aspetti di sicurezza;
- ogni variazione di programmazione, anche minima, dovrà essere verificata anche dal punto di vista della sicurezza.

4.4 CONTENUTI DA ESAMINARE DURANTE LE RIUNIONI

Nel corso delle riunioni di cui ai para precedenti, si dovranno prendere in esame alcuni elementi chiave fra cui i seguenti (elenco non esaustivo):

- rischi specifici presenti nel locale o nell'area di riferimento, con specifica menzione e analisi dello stato in cui il locale o l'area si troveranno al momento delle prestazioni previste;
- rischi specifici introdotti dai servizi che saranno eseguite dalla ditta;
- rischi introdotti dai servizi che saranno eventualmente eseguite dal personale M.M. in concomitanza con la presenza del personale della ditta nel locale o nell'area in oggetto;
- rischi dovuti ai servizi che saranno eseguite da personale di altre Ditte in concomitanza con la presenza del personale della ditta nel locale o nell'area in oggetto (rischi da interferenza).

5. VIGILANZA

Il coordinamento è solo un aspetto della gestione della sicurezza durante le attività previste. Oltre a curare l'informazione delle Ditte esterne in materia di rischi ambientali e di problemi di sicurezza indotti dalle prestazioni in atto, il committente deve vigilare sul comportamento delle Ditte esterne, così come su quello dei propri lavoratori, onde evitare che il mancato rispetto delle prescrizioni fornite, o modifiche alla pianificazione concordata, possano essere fonte di rischi non previsti.

La responsabilità primaria della promozione della vigilanza è del datore di lavoro a cui vanno il supporto del Capo del Servizio Tecnico Logistico e del Comando di Bordo che sono i soggetti operativamente addetti a curare il coordinamento e, per conseguenza, la vigilanza. Tali soggetti,

cui sono assegnate principalmente altre mansioni, sono tenuti a vigilare nei termini in cui hanno disponibilità di tempo e di risorse. Si dovranno avvalere, per il compito di vigilanza, di tutte le altre funzioni interne al Comando Flottiglia Sommergibili che collaborano a diverso titolo con l'esecuzione dei servizi a bordo. Potranno inoltre ricevere un supporto in materia di vigilanza anche da tutte le funzioni della MMI, che pur essendo gerarchicamente indipendenti, si trovino ad operare a bordo durante l'esecuzione dei servizi, in forma necessariamente coordinata con quanto da essi direttamente disposto.

A tutto il personale che opera con diversi compiti operativi sono affidati i seguenti compiti:

- per tutti:
 - ❖ conoscere e applicare le misure di sicurezza contenute nel presente documento;
 - ❖ conoscere e rispettare la pianificazione operativa per il periodo di competenza;
 - ❖ intervenire in caso di rischio grave ed immediato per rimuovere la situazione di rischio, sia che questa coinvolga il personale dell'Amministrazione, sia che riguardi personale delle Ditte esterne.
- se si tratta di incaricati (M.M.):
 - ❖ vigilare sull'applicazione delle misure di sicurezza contenute nel presente documento da parte del personale delle Ditte esterne;
 - ❖ vigilare sul rispetto della pianificazione delle attività da parte delle Ditte esterne nei limiti in cui tale pianificazione è nota per lo svolgimento della propria attività;
 - ❖ vigilare sulla sicurezza a bordo anche indipendentemente da quanto previsto dal presente documento, senza però interferire, salvo che nei casi di rischio grave ed immediato, con le regole di sicurezza applicate dalle Ditte esterne per l'esecuzione delle proprie prestazioni.
- se si tratta di preposti (Capisquadra Ditte in appalto):
 - ❖ vigilare sull'applicazione delle misure di sicurezza contenute nel presente documento da parte dei propri lavoratori;
- Se si tratta di lavoratori:
 - ❖ comunicare ai propri diretti superiori le situazioni di rischio per sé o per altri rilevate a bordo.

5.1 NOTE PRELIMINARI SUL CONCETTO DI VIGILANZA

La vigilanza sul rispetto delle regole, da parte del personale alle proprie dirette dipendenze, è compito di tutti i dirigenti e dei preposti di una organizzazione pubblica o privata soggetta all'applicazione del D.Lgs. 81/2008.

La vigilanza sul comportamento delle Ditte esterne in materia di sicurezza viene svolta, su mandato del datore di lavoro, da soggetti incaricati per tale compito. A seconda della complessità dei servizi e delle altre mansioni assegnate ai propri lavoratori, il datore di lavoro può scegliere di affidare la vigilanza ad un solo soggetto, o a più lavoratori comunque coordinati da un unico soggetto, che per conto del datore di lavoro svolge la funzione di interfaccia con le Ditte esterne. Nel caso delle attività a bordo il ruolo di coordinamento, anche in materia di vigilanza, viene svolto dal Coordinatore della Sicurezza all'uopo nominato, mentre la vigilanza propriamente detta è svolta da tutto il personale della MMI che opera a bordo con diversi compiti.

5.2 CRITERI DI RESPONSABILITÀ APPLICABILI PER LA VIGILANZA DA PARTE DI DIRIGENTI E PREPOSTI M.M.I.

Tutti coloro che svolgono, per incarico di COMFLOTSOM, compiti di vigilanza sono responsabili di effettuare la vigilanza in oggetto secondo le effettive possibilità, ovvero in funzione della durata della loro presenza per lo svolgimento delle proprie mansioni e in relazione alle situazioni ed ai locali che possono effettivamente essere visionati.

Il compito di vigilanza assegnato non prevede la necessità di accedere appositamente a specifiche aree di lavoro, per svolgere la vigilanza medesima. La vigilanza non deve essere ritenuta mansione in contrasto con i normali compiti lavorativi svolti dalle persone incaricate della vigilanza medesima. Infatti, deve essere svolta durante l'effettuazione della propria attività lavorativa ed essere intesa come parte integrante della stessa.

5.3 VIGILANZA E INGERENZA

La responsabilità del committente, dunque del personale della M.M. incaricato di vigilare, è limitata alla sorveglianza sul rispetto da parte delle Ditte esterne delle regole concordate in fase di coordinamento. Qualora le regole stabilite risultino generali, incomplete o non adatte a gestire la sicurezza di una particolare situazione, la vigilanza da parte del committente deve essere svolta su:

- situazioni di pericolo che l'ambiente di lavoro e/o gli approntamenti predisposti dal committente o da Ditte terze possono comportare per il personale di una ditta che opera a bordo;
- situazioni di pericolo che le attività svolte dal committente o da Ditte terze possono comportare per il personale di una ditta che opera a bordo;
- situazioni di pericolo che le attività di una ditta possono comportare per il personale della M.M. presente a bordo.

La vigilanza non deve essere estesa, pena il rischio di ingerenza ovvero di assunzione di responsabilità indebite, alle attività operative svolte dalle Ditte in autonomia, sotto la propria responsabilità e con propri mezzi, per gli aspetti di rischio che tali attività possono comportare per il personale delle Ditte medesime. È ammesso l'intervento diretto da parte del personale incaricato della vigilanza solo in caso di rischio grave ed immediato. Nondimeno qualora si osservassero comportamenti scorretti dal punto di vista della sicurezza nell'operato del personale impegnato nelle lavorazioni questi comportamenti dovranno essere comunicati al Coordinatore della sicurezza (vedi paragrafo successivo).

5.4 REGOLE GENERALI DI RISPETTO OLTRE L'OBBLIGO DI VIGILANZA

Ogni ditta che lavora in appalto è tenuta a:

- nominare un Responsabile per ogni squadra di lavoratori che lavora a bordo,
- qualora il lavoratore sia uno solo, sarà il lavoratore stesso ad assumere il ruolo di Responsabile delle attività.

Il Responsabile deve essere persona di adeguata capacità tecnica, in grado di gestire anche tutte le problematiche di sicurezza e di tutela della salute relative all'esecuzione delle attività.

I Responsabili sono i preposti che devono collaborare con l'incaricato M.M. per controllare i rischi derivanti dalle attività in appalto.

Hanno pertanto gli obblighi di cooperazione-coordinamento e vigilanza di cui devono essere informati dalla propria azienda.

Tutti i lavoratori delle Ditte in appalto sono tenuti a:

- Indossare in modo visibile il cartellino personale di riconoscimento;
- Rispettare le prescrizioni previste dal presente documento;
- Interrompere la prestazione in caso di rischio grave ed immediato.

La ditta, se introduce nell'ambiente di lavoro, attraverso le proprie attività, un rischio normalmente non presente nell'ambiente di lavoro (ovvero non presente nei rischi ambientali) è tenuta a fornire a tutti i lavoratori che potrebbero essere esposti a tale rischio i necessari D.P.I.; inoltre la ditta è tenuta ad informare il Coordinatore della Sicurezza ed il Comando di bordo, prima del loro verificarsi, dei nuovi rischi introdotti.

5.5 PROVVEDIMENTI IN CASO DI INFRAZIONI

Qualora il personale addetto alla vigilanza riscontri una infrazione da parte di una ditta o di personale di una ditta alle regole stabilite e comunicate mediante: il presente documento, la pianificazione delle prestazioni da eseguire, il piano delle Ditte appaltate e le osservazioni emerse durante le riunioni di coordinamento, chi rileva l'infrazione, salvo il caso di rischio grave ed immediato, la medesima al Coordinatore della Sicurezza che prenderà i provvedimenti del caso in funzione della gravità della infrazione in oggetto. Qualora il rischio sia grave ed immediato, chi rileva l'infrazione è tenuto ad interrompere la prestazione e quindi procedere alle

comunicazioni verso il Coordinatore della Sicurezza. Al fine di eliminare gli aspetti di ingerenza legati a questa attività, le comunicazioni dal Coordinatore della Sicurezza alla Ditta oggetto delle infrazioni dovranno avvenire attraverso il preposto della ditta.

Il Coordinatore della Sicurezza, deve attivarsi, secondo i mezzi disponibili, per rimuovere o fare rimuovere la situazione di rischio. Qualora la situazione di rischio, per ragioni oggettive, non possa essere rimossa immediatamente il Coordinatore della Sicurezza dovrà provvedere, secondo una specifica valutazione del rischio, a:

- interrompere l'esecuzione della prestazione di coloro che sono direttamente o indirettamente soggetti al rischio rilevato dando specifico ordine ai responsabili di cantiere delle Ditte interessate;

oppure:

- comunicare al personale della M.M. soggetto al rischio e ai responsabili delle Ditte il cui personale è soggetto al rischio, la situazione in cui si trovano ad operare e le eventuali contromisure atte a ridurre il rischio stesso.

5.5.1 MISURE E PENALI IN CASO DI INADEMPIENZE DEL PERSONALE DELLE DITTE

Quanto segue è parte integrante del contratto di appalto per cui la ditta, sottoscrivendo il contratto, accetta tali condizioni.

In caso di inadempienza delle prescrizioni riportate nel presente documento i lavoratori potranno essere:

- Richiamati;
 - Allontanati temporaneamente;
 - Allontanati definitivamente.

e la ditta appaltatrice sarà soggetta a sanzione pecuniaria come di seguito:

- 1.000,00 € in caso di richiamo;
- 1.500,00 € in caso di allontanamento temporaneo;
- 2.000,00 € in caso di allontanamento definitivo.

In caso di inadempienze gravi o reiterate, in relazione alla gravità delle inadempienze ed alla loro eventuale reiterazione, potranno essere presi i seguenti ulteriori provvedimenti nei confronti della ditta inadempiente:

- non sarà riconosciuto alcun compenso per il tempo di allontanamento dal luogo di lavoro;
- verrà effettuata relativa segnalazione all'ANAC;
- potrà essere richiesto di sostituire il lavoratore o il responsabile;
- si attiverà procedura per la rescissione del contratto.

5.5.2 REGISTRO DEI RICHIAMI

Tutti i richiami effettuati nei confronti delle Ditte, inclusi quelli che comportano la interruzione della attività, dovranno essere registrati su un registro unico che sarà custodito dal Coordinatore della Sicurezza.

Il registro è realizzato su un quaderno A4 a fogli inamovibili (non ne viene allegato un fac simile), che contenga necessariamente i seguenti campi:

- Data del richiamo,
- identificazione del lavoratore/i completo dell'indicazione del ruolo/i,
- ditta di appartenenza,
- tipo di infrazione,
- personale di vigilanza che ha osservato l'infrazione,
- provvedimenti (richiamo, sospensione temporanea della attività ecc.),
- misure di sicurezza attuate per consentire il proseguimento/ ripresa della attività.

6. STAZIONE APPALTANTE

Nome	COMFLOTSOM TARANTO
Rappresentante legale	C.V. Stefano RUSSO
Datore di Lavoro Commitente	C.V. Stefano RUSSO
Responsabile del procedimento	C.V. Carlo SUPERBO
Settore produttivo	Forze Armate (Marina Militare)
Indirizzo	Via Di Palma,1
CAP	74123
Città	Taranto
Telefono	099-7757700
Fax	099-7757700
E-mail	comflotsom@postacert.difesa.it
URL	

7. DITTA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Partita IVA / Codice Fiscale	
Posizione CCIAA (REA)	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Capo Cantiere	
RLS	
RSSP	
Medico Competente	

8. COSTI DELLA SICUREZZA

Nel presente documento non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività dell'impresa appaltatrice, in quanto trattasi di onere a carico della ditta.

Facendo riferimento a:

- Determinazione n.3/2008 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- Linee guida linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi edita dall'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA);
- I costi della sicurezza (riportati in allegato V) sono stati calcolati sulla base delle misure e procedure indicate all'interno del DUVRI (allegato I, allegato II, allegato III, allegato IV);

in relazione ai:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

NOTA

La stima è stata fatta in maniera analitica in relazione alla ipotetica pianificazione delle attività oggetto del contratto di appalto, basata su analisi di costo desunte da indagini di mercato e/o bollettini ufficiali dei costi della sicurezza e considerando gli strumenti a disposizione per il coordinamento delle attività al fine di eliminare i rischi di interferenza, traslando temporalmente i servizi tra loro non compatibili.

I costi della sicurezza sono stati calcolati considerando il loro costo di utilizzo per il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Eventuali aggiornamenti di DUVRI che indicassero l'insorgere di rischi da interferenza al momento non previsti, porteranno oltre che all'individuazione delle predisposizioni da richiedere alla ditta per l'eliminazione/riduzione dei suddetti rischi, al riconoscimento dei costi associati a tali predisposizioni. Interventi e relativi costi per l'eliminazione di rischi al momento non prevedibili, saranno riconosciuti attraverso la lavorazione straordinaria, laddove prevista ed applicabile, ovvero mediante atti amministrativi a parte.

9. DESCRIZIONE DEGLI ALLEGATI I, II, III, IV

Gli allegati di seguito riportati hanno l'obiettivo di dare evidenza dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro nel quale si opera oltre ai rischi non propri delle attività ma introdotti da queste nell'ambiente di lavoro, nonché dei protocolli di sicurezza da seguire durante le l'esecuzione dei servizi.

Questo consente a chi opera di essere a conoscenza di tutti i rischi a cui potrebbe essere sottoposto e delle misure di prevenzione da adottare per evitare un infortunio.

Chi si trova ad operare è tenuto ad osservare quanto riportato negli allegati considerando i rischi presenti nell'ambiente di lavoro come riportato all'allegato I, i rischi legati alle attività come riportato nell'allegato II e i rischi prodotti dall'interferenza di più attività secondo l'allegato III. Le attività che generano rischi possono essere condotte da altre Ditte, squadre di lavoratori Arsenalizi, personale M.M.; l'allegato IV elenca i protocolli e le procedure da eseguire nel corso delle prestazioni di servizio previste.

9.1 RISCHI AMBIENTALI E RELATIVE MISURE DI CONTROLLO (ALLEGATO I)

I rischi ambientali sono quelli dovuti alla particolarità del luogo dove si svolgono le prestazioni di servizio. Le schede contenute nell'allegato I evidenziano i rischi presenti nel luogo oggetto delle

prestazioni di servizio. Detti rischi non comprendono quelli introdotti dalle prestazioni di servizi, in quanto evidenziati nell'allegato II. I rischi presenti sono evidenziati mediante schede, una per ciascun locale interessato dalle prestazioni di servizi o dal transito degli operatori della ditta e/o dell'Arsenale.

9.2 RISCHI INTRODOTTI DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E RELATIVE MISURE DI CONTROLLO (ALLEGATO II)

I rischi introdotti dalle Ditte sono organizzati presumendo che due Ditte che eseguono lo stesso tipo di lavoro (d'ora in poi detto mestiere) siano caratterizzate dagli stessi rischi, inclusi quelli introdotti nell'ambiente di lavoro verso personale diverso da quello delle Ditte stesse.

Quindi due Ditte che fanno operazioni di saldatura dovrebbero dare gli stessi rischi introdotti; naturalmente questo deve essere verificato dalla ditta medesima tramite la analisi del presente documento cui potrà chiedere le opportune modifiche e integrazioni.

Si osserva poi che Ditte che effettuano mestieri diversi possono svolgere, per le proprie finalità, attività identiche (p. es. elettricisti e meccanici hanno alcuni attrezzi manuali in comune); definiamo attività quelle unità elementari (molatura, saldatura, taglio con cannello ossiacetilenico ecc.) che hanno una loro completezza intrinseca e che vengono ad essere singole fasi di una prestazione di servizio complessa (che definiremo mestiere).

Quindi se più Ditte svolgono una medesima attività, l'attività normalmente presenta i medesimi rischi indipendentemente dalla ditta che la svolge e dal mestiere di tale ditta.

9.3 RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE DI CONTROLLO (ALLEGATO III)

Di seguito viene riportata la tabella che indica il criterio di valutazione delle interferenze tra le attività svolte:

Livello rischio	Colore e sigla	Note esplicative
Inaccettabile	A	Le prestazioni in oggetto sono del tutto incompatibili. Qualora per esigenze di programma fosse necessario eseguire contemporaneamente in uno stesso locale o in locali adiacenti (vedi NOTE) le prestazioni di servizio in oggetto saranno necessari approntamenti di sicurezza specifici (dove possibile) per ridurre al minimo i rischi associati. Salvo diversa indicazione nelle note la presente tabella sconsiglia in ogni caso l'esecuzione contemporanea delle prestazioni di servizio in oggetto.
Tollerabile	B	Le prestazioni di servizio in oggetto possono essere eseguite nello stesso locale o in locali adiacenti (vedi NOTE) qualora si prendano specifiche precauzioni per garantire la sicurezza dei lavoratori.
Accettabile	C	Le prestazioni di servizio in oggetto non presentano alcuna incompatibilità rilevante ovvero l'esecuzione delle prestazioni di servizio in contemporanea comporta rischi aggiuntivi pari alla somma dei rischi delle stesse. Il fatto che le prestazioni stesse vengano eseguite contemporaneamente nello stesso locale o in locali adiacenti non comporta alcun ulteriore rischio aggiuntivo.
Impossibile		La concomitanza fra le prestazioni in oggetto all'interno di un medesimo locale o area è tecnicamente impossibile.

L'incompatibilità tra due attività è stata valutata considerando l'insorgenza di un rischio aggiuntivo oltre a quelli introdotti delle attività considerate. Nello specifico, se le due attività considerate non generano, durante lo svolgimento contemporaneo, un rischio aggiuntivo ovvero i rischi presenti sono esclusivamente quelli introdotti dalle attività stesse, la loro compatibilità sarà completa (casella più chiara nella matrice - verde), fermo restando la presenza di rischi introdotti delle attività e le relative precauzioni.

Se, invece, le due attività considerate generano un rischio aggiuntivo non introdotto delle singole attività, ma emerso dallo svolgimento contemporaneo delle due attività (ovvero un rischio che si va ad aggiungere ai rischi introdotti delle attività singole) questo dovrà essere considerato e andrà a determinare la loro compatibilità. Se il rischio aggiuntivo è gestibile con precauzioni aggiuntive, la compatibilità sarà parziale e legata alla messa in opera di dette precauzioni (casella di colore intermedio nella matrice - giallo). Se il rischio non è gestibile, le due attività saranno giudicate incompatibili (casella più scura nella matrice-rossa).

9.4 LISTA PROTOCOLLI E PROCEDURE DI SICUREZZA (ALLEGATO IV)

L'allegato IV raccoglie i Protocolli di Sicurezza della Cantieristica Navale editi dall'ISPESL, nonché, per le prestazioni di servizi eseguite all'interno del Comprensorio dell'Arsenale di Taranto, il "Documento di informazione alle Ditte" relative alle "informazioni generali sull'azienda, alle emergenze e sui rischi specifici" (aggiornamento ottobre 2015) edito dall'Ufficio UPP di Marinarsen Taranto.

Oltre alla suddetta documentazione, si dovrà fare riferimento anche alle misure di prevenzione e protezione previste dal Dlgs 272/99 e dal DPR 177/11.

10. AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE ALLE DITTE APPALTATRICI.

Tutte le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Amministrazione MM da parte delle Ditte appaltatrici saranno fornite all'occorrenza.

11. ALLEGATI

- Allegato I – RISCHI PRESENTI
- Allegato II – RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DELLA DITTA
- Allegato III – RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE DI CONTROLLO
- Allegato IV – LISTA PROTOCOLLI E PROCEDURE DI SICUREZZA
- Allegato V – ANALISI DEI COSTI DELLA SICUREZZA

ALLEGATO I

RISCHI PRESENTI

Premesso che la DITTA deve conoscere in dettaglio i rischi specifici connessi con le diverse tipologie di lavorazioni richieste dalla S.T., nella compilazione del “Piano della Sicurezza” e nel Documento di Valutazione del Rischio, si dovrà tenere conto anche dei **rischi ambientali** dovuti alla particolarità del luogo dove si svolgono le lavorazioni.

In particolare si dovrà tener conto dei rischi discendenti dalla eventualità di lavorare in luoghi/locali che presentano le seguenti particolarità:

- locali angusti e con accessi limitati;
- presenza di possibili inneschi per incendio a seguito di proiezione di materiale incandescente;
- presenza di circuiti sotto pressione idraulica o pneumatica;
- presenza di materiale esplosivo nelle adiacenze dei luoghi di lavoro;
- presenza di possibili fonti di allagamento;
- passaggi con pericolo di scivolamenti e presenza di aperture e/o ostacoli non segnalati sui camminamenti;
- presenza di carichi sospesi e possibilità di caduta di oggetti dall’alto;
- presenza di impianti elettrici sotto tensione;
- presenza di rumore e vibrazioni;
- presenza di scarsa aerazione e presenza fumi;
- presenza di scarsa illuminazione;
- presenza di contenitori di sostanze volatili e/o pericolose.

In linea di massima i rischi relativi alla tipologia sopra indicata e le relative misure di prevenzione sono riportate nella tabella seguente, mentre è disponibile presso il bordo il DVR con le schede, una per locale, che evidenziano i rischi presenti nei luoghi oggetto delle attività a cui sono sottoposti i lavoratori delle ditte che operano all’interno. Detti rischi non comprendono quelli introdotti dalle attività, in quanto evidenziati nell’allegato II.

RISCHI AMBIENTALI

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
Luoghi/locali angusti	Limitare allo stretto indispensabile il numero di persone e la quantità di apparecchiature da introdurre in locale per l’esecuzione delle lavorazioni; evitare accatastamenti di materiali all’interno del locale.
Locali con accessi limitati	Rendere sempre agibili i passaggi, le aperture ed i camminamenti di accesso al locale.
Presenza di liquidi combustibili e/o infiammabili con rischio incendio	Eliminare la possibilità di sversamenti accidentali di liquidi infiammabili; predisporre adeguate attrezzature antincendio; divieto di lasciare in abbandono materiali intrisi di liquidi infiammabili; predisporre nelle vicinanze delle lavorazioni estintori e/o altri mezzi antincendio.
Presenza di possibili inneschi di incendio a seguito di proiezione di materiale incandescente (saldatura, ecc.)	Limitare/interdire il transito al personale non interessato alle lavorazioni; il personale indossa casco di protezione; durante le operazioni eseguite mediante utensili che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare misure atte ad evitare che le materie proiettate causino incendi e/o recare danno alle persone; predisporre nelle vicinanze delle lavorazioni estintori e/o altri mezzi antincendio di pronto impiego.
Presenza nelle adiacenze dei luoghi di lavoro di	Effettuare opportuna informazione del personale sulla presenza vicino al luogo di lavoro di depositi munizionamento;

depositi munizionamento e materiale esplosivo	svuotamento dei depositi qualora le attività lavorative lo richiedano; ogni attività effettuata nei pressi di depositi munizionamento dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra Ente appaltatore o suo delegato e responsabile della sicurezza dell'azienda appaltatrice.
Presenza di possibili fonti di allagamento	Se possibile, depressurizzare e svuotare i circuiti fluidici; intercettare valvole di sezionamento, ove possibile, esternamente al luogo di lavoro; proteggere il circuito da possibili urti e/o lesioni.
Rumore e vibrazioni	Utilizzare opportuni dpi per la protezione dal rumore; arrestare o, ove possibile, alternare i macchinari interessati durante le ore lavorative; spostare in orario extralavorativo le attività particolarmente rumorose e/o che producono vibrazioni.
Scarsa aerazione e presenza fumi	Assicurare adeguati ricambi di aria e l'evacuazione dei fumi mediante l'impiego di ventilatori/estrattori portatili.
Presenza di sostanze volatili e/o pericolose (polveri, vapori, ecc.)	Identificazione sostanze presenti sul luogo di lavoro; impiego delle sostanze seguendo le precauzioni indicate sulle schede tecniche di sicurezza disponibili in loco; programmare gli interventi non urgenti in orario extralavorativo; divieto di miscelare prodotti diversi tra loro; divieto di travasare prodotti in contenitori non opportunamente etichettati; non abbandonare contenitori, anche se vuoti, ma smaltirli secondo la normativa; effettuare la necessaria informazione al personale operante in modo da evitare disagi a soggetti asmatici o allergici.
Presenza di circuiti in pressione	Identificazione circuiti in pressione; depressurizzazione circuiti ove possibile; Isolare flange/giunti di collegamento delle tubolature per quanto possibile; segnalare presenza di circuito in pressione non depressurizzabile.

Si rappresenta, altresì, che tra le misure di prevenzione e provvedimenti da adottare rientrano quelle previste dal Dlgs 272/99 e dal DPR 177/11

ALLEGATO II

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DELLA DITTA

La ditta prima di iniziare le attività deve effettuare opportuni sopralluoghi sul luogo di lavoro interessato, prendendo visione delle planimetrie dei locali localizzando in particolare le vie di fuga, gli impianti di sicurezza, la posizione dei comandi (interruttori, valvole, ecc.) atti a disattivare le alimentazioni dei circuiti di qualunque tipo presenti nei locali.

La ditta inoltre dovrà segnalare al committente eventuali integrazioni/modifiche che ritenesse necessario far apportare al presente Documento di Valutazione del Rischio Interferente, tenendone adeguatamente conto nella redazione del Piano della Sicurezza.

La ditta, inoltre, dovrà essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli artt. 31 e 32 del D. Lgs. 81/2008.

I responsabili, devono altresì essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

In accordo con quanto riportato nella Specifica Tecnica, la ditta per ogni attività/lavorazione effettuata dovrà assicurare:

- lo smaltimento dei materiali di risulta secondo le procedure di legge presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre infine che siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

In particolare si dovrà tener conto dei rischi discendenti dalla eventualità di lavorare in luoghi/locali che presentano le seguenti particolarità:

- locali angusti e con accessi limitati;
- presenza di possibili inneschi per incendio a seguito di proiezione di materiale incandescente;
- presenza di circuiti sotto pressione idraulica o pneumatica;
- presenza di materiale esplosivo nelle adiacenze dei luoghi di lavoro;
- presenza di possibili fonti di allagamento;
- passaggi con pericolo di scivolamenti e presenza di aperture e/o ostacoli non segnalati sui camminamenti;
- presenza di carichi sospesi e possibilità di caduta di oggetti dall'alto;
- presenza di impianti elettrici sotto tensione;
- presenza di rumore e vibrazioni;
- presenza di scarsa aerazione e presenza fumi;
- presenza di scarsa illuminazione;
- presenza di contenitori di sostanze volatili e/o pericolose.

In linea di massima i rischi relativi alla tipologia sopra indicata e le relative misure di prevenzione sono riportate nella tabella seguente:

RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
Scivolamenti e aperture e/o ostacoli non segnalati sui camminamenti	Segnalare attraverso specifica segnaletica le superfici di transito che dovessero risultare a rischio scivolamento; individuare e segnalare la presenza di ostacoli e di aperture.
Impiego di sostanze volatili e/o pericolose (polveri, vapori, ecc.) in presenza di personale estraneo	Identificazione sostanze presenti sul luogo di lavoro; opportuna segnalazione delle sostanze presenti sia durante l'uso che in caso di stoccaggio; effettuare eventuali lavorazioni pericolose/ nocive dopo aver interdetto il transito agli estranei nella zona interessata; spostare le lavorazioni in orari extralavorativi; effettuare opportuna informazione sulle sostanze impiegate anche a tutto il personale interessato in modo da evitare disagi in particolare a soggetti asmatici o allergici.
Produzione di schegge, polveri, fumi ed esalazioni acidi in presenza di personale estraneo	Informare preventivamente dell'attività i responsabili segnalando opportunamente il pericolo; effettuare eventuali lavorazioni pericolose/nocive dopo aver interdetto il transito agli estranei nella zona interessata; spostare le lavorazioni in orari extralavorativi; effettuare opportuna informazione anche a tutto il personale interessato in modo da evitare disagi in particolare a soggetti asmatici o allergici.
Carichi sospesi, carichi mobili e possibilità di caduta di oggetti dall'alto	Limitare la sospensione dei carichi ai tempi strettamente necessari per la manovra; evitare il passaggio sotto i carichi sospesi; utilizzare idonei dpi per la protezione della testa.
Presenza di macchinari da taglio o pressatura meccanica	Fermare i macchinari nelle vicinanze del luogo di esecuzione dei delle attività e/o predisporre protezioni apposite.

ALLEGATO III

RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE DI CONTROLLO

Premesso che la Ditta deve conoscere in dettaglio i rischi specifici connessi con le diverse tipologie di lavorazioni richieste dalla S.T., nella compilazione del "Piano della Sicurezza" e nel Documento di Valutazione del Rischio, si dovrà tenere conto anche dei rischi interferenziali allo svolgimento di altre attività contestualmente a quelle relative all'oggetto contrattuale

Di massima tali rischi potranno derivare dalla possibile presenza di personale di altre Ditte (o di personale della M.M.) che si trovi ad operare nei medesimi luoghi/locali per svolgere altre attività lavorative e/o dalla presenza (ove applicabile) di personale imbarcato chiamato ad effettuare la sorveglianza delle attività o lo svolgimento di attività di servizio.

In linea di massima i rischi relativi e le relative misure di prevenzione da adottare nel caso di esecuzione dei delle attività con presenza di altre ditte e/o di personale di bordo comportano, in particolare in presenza di limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, l'obbligo di informare i responsabili (Bordo e altre Ditte) e di fornire le informazioni necessarie a tutto il personale interessato.

Alla data di compilazione del presente documento non si prevedono lavorazioni concomitanti a cura di altre ditte per cui, gli unici rischi di interferenza sono quelli dovuti a lavorazioni e presenza concomitante di personale M.M.. Nella tabella seguente si riporta la descrizione dei rischi potenziali e le relative misure di prevenzione.

A seguire, inoltre, una matrice di compatibilità di lavorazioni che seppur non esaustiva, fornisce indicazioni speditive in merito alla possibilità di procedere all'esecuzione di più di una lavorazione nello stesso locale ovvero in locali adiacenti.

RISCHI INTERFERENZIALI

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
Scivolamenti e aperture e/o ostacoli non segnalati sui camminamenti	Segnalare attraverso specifica segnaletica le superfici di transito che dovessero risultare a rischio scivolamento; individuare e segnalare la presenza di ostacoli e aperture.
Presenza di impianti elettrici sotto tensione	Non lasciare cavi volanti sui pavimenti di zone di passaggio; non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa; non sovraccaricare l'impianto elettrico; impiegare dispositivi di protezione dielettrici; disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti e le apparecchiature elettriche ubicate presso il luogo di lavoro; segnalare opportunamente quadri ed impianti elettrici in manutenzione.
Presenza di campi elettromagnetici	Segnalare opportunamente la presenza di campi elettromagnetici; non indossare capi di abbigliamento o gioielli contenenti materiali ferrosi; vietare l'accesso a zone in cui sono presenti campi elettromagnetici a personale dotato di pacemaker, protesi ortopediche metalliche o protesi audiovisive; disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti/macchinari generatori di campi elettromagnetici.
Presenza di macchinari rotanti	Fermare i macchinari rotanti nelle vicinanze del luogo di esecuzione dei delle attività; non indossare indumenti con parti libere (cinture, lacci, ecc.); non indossare collane, anelli, braccialetti.

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
Presenza di impianti ad alta temperature	Raffreddare gli impianti e/o predisporre protezioni apposite e segnalazione.
Presenza di impianti/circuiti in pressione	Fermare gli impianti.

Elenco delle lavorazioni	Lavorazioni con isolanti termici (scoibentazione e coibentazione di tubi, condotte e superfici di ponti e paratie).	Lavori di picchiettatura, raschiatura, spazzolatura metallica, smantellamento manti superficiali.	Lavori di sverniciatura, stuccatura, verniciatura, passivazioni, cementazioni.	Lavori di idropulizia e pulizia/igienizzazione condotte ventilazione.	Lavori di taglio ossiacetilenico.	Chiodatura.	Lavori di saldatura elettrica e di scricatura.	Carpenteria leggera e condotte ventilazione, arredi metallici e stinetteria.	Carpenteria legno e falegnameria.	Lavorazioni su macchinari e motori.	Lavori di tubisteria (aria, liquidi, vapore, oli minerali, fluidi refrigeranti) e relativi accessori (valvole, riduttori, etc.).	Lavorazioni su impianti elettrici (macchine, apparati, impianti).	Sollevamento e movimentazione dei carichi con gru.	Sollevamento con attrezzature e mezzi meccanici manuali.	Prove, controlli e collaudi.
Lavorazioni con isolanti termici (scoibentazione e coibentazione di tubi, condotte e superfici di ponti e paratie).	B	B	B	B	B	A	B	B	B	B	B	B	A	B	B
Lavori di picchiettatura, raschiatura, spazzolatura metallica, smantellamento manti superficiali.		B	B	B	B	A	B	B	B	B	B	B	A	B	B
Lavori di sverniciatura, stuccatura, verniciatura, passivazioni, cementazioni.			A	C	A	A	A	B	B	B	B	B	A	B	B
Lavori di idropulizia e pulizia/igienizzazione condotte ventilazione.				C	B	A	B	C	C	C	C	C	A	B	B
Lavori di taglio ossiacetilenico.					A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A
Chiodatura.						B	B	B	A	B	B	B	A	B	B
Lavori di saldatura elettrica e di scricatura.							A	B	A	B	A	B	A	B	A
Carpenteria leggera e condotte ventilazione, arredi metallici e stinetteria.								C	C	C	C	C	A	B	B
Lavorazioni su macchinari e motori.										B	C	C	A	B	A
Lavori di tubisteria (aria, liquidi, vapore, oli minerali, fluidi refrigeranti) e relativi accessori (valvole, riduttori, etc.).											B	C	A	B	A
Lavorazioni su impianti elettrici (macchine, apparati, impianti).												B	A	B	A
Sollevamento e movimentazione dei carichi con gru.													A	A	A

Sollevamento con attrezzature e mezzi meccanici manuali.
Prove, controlli e collaudi.

	B	B
		A

Livello rischio	Colore e sigla	Note esplicative
Inaccettabile	A	Le lavorazioni in oggetto sono del tutto incompatibili. Qualora per esigenze di programma fosse necessario eseguire contemporaneamente in uno stesso locale o in locali adiacenti (vedi NOTE) le lavorazioni in oggetto saranno necessari approntamenti di sicurezza specifici (dove possibile) per ridurre al minimo i rischi associati. Salvo diversa indicazione nelle note la presente tabella sconsiglia in ogni caso l'esecuzione contemporanea delle lavorazioni in oggetto.
Tollerabile	B	Le lavorazioni in oggetto possono essere eseguite nello stesso locale o in locali adiacenti (vedi NOTE) qualora si prendano specifiche precauzioni per garantire la sicurezza dei lavoratori
Accettabile	C	Le lavorazioni in oggetto non presentano alcuna incompatibilità rilevante ovvero l'esecuzione delle lavorazioni in contemporanea comporta rischi aggiuntivi pari alla somma dei rischi delle lavorazioni. Il fatto che le lavorazioni vengano eseguite contemporaneamente nello stesso locale o in locali adiacenti non comporta alcun ulteriore rischio aggiuntivo.
Impossibile		La concomitanza fra le lavorazioni in oggetto all'interno di un medesimo locale o area è tecnicamente impossibile

ALLEGATO IV

LISTA PROTOCOLLI E PROCEDURE DI SICUREZZA

Per la consultazione dei Protocolli di Sicurezza della Cantieristica Navale editi dall'ISPESL nonché del "Documento di informazione alle Ditte" relative alle "informazioni generali sull'azienda, alle emergenze e sui rischi specifici" (aggiornamento ottobre 2015) edito dall'Ufficio UPP di Marinarsen Taranto ci si potrà rivolgere al Reparto Supporto Tecnico Logistico di questo Comando.

Oltre alla suddetta documentazione, si dovrà fare riferimento alle misure di prevenzione e protezione previste dal Dlgs 272/99 e dal DPR 177/11.

Inoltre presso i comandi di bordo sono consultabili le specifiche procedure di emergenza.

ALLEGATO V

COSTI SICUREZZA

I costi della sicurezza sono stati calcolati sulla base delle misure e procedure indicate all'interno del DUVRI (allegato I, allegato II, allegato III, allegato IV), in relazione a:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

L'importo per tali costi è pari a **€ 2.251,83 (duemiladuecentocinquantuno/83)** e comprende le seguenti misure preventive:

- a) Apprestamenti previsti nel DUVRI (ex DPR 222/03 - art.7, comma1, lettera a)
 - Delimitazioni area di lavoro
 - Pallet raccolta materiali
 - Allestimento cantiere
- b) Misure preventive e protettive e DPI per attività interferenti (ex DPR 222/03 - art.7, comma1, lettera b)
 - Approntamento luogo di lavoro
- c) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi, ecc (ex DPR 222/03 - art.7, comma1, lettera c)
 - Non Previsto
- d) Mezzi e servizi di protezione collettiva (ex DPR 222/03 - art.7, comma1, lettera d)
 - Segnaletica di sicurezza
 - Attrezzature per il primo soccorso
 - Illuminazione di emergenza
- e) Procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza (ex DPR 222/03 - art.7, comma1, lettera e)

- Redazione POS
- f) Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (ex DPR 222/03 - art.7, comma1, lettera f)
 - Non Previsto
- g) Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione (ex DPR 222/03 - art.7, comma1, lettera g)
 - Formazione ed informazione dei lavoratori, ecc;
 - Riunioni di coordinamento a bordo

**COMFLOTSOM
TARANTO**

**DISCIPLINARE TECNICO PER LA
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE**

**“ATTIVITA’ DI RINNOVAMENTO
DELLE CASSE E BONIFICA DELLE
SENTINE DEI SOMMERGIBILI
PELOSI E TODARO”**

Fasc. 266/16

C.I.G. 68415143F4

Il servizio in oggetto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, co. 2 del D. Lgs. 50/2016 sulla base dei seguenti elementi e relativi pesi, per un totale massimo di 100 punti, articolati come appresso specificato.

Si specifica che la Commissione tecnica di valutazione attribuirà a ciascuno dei criteri di valutazione, di seguito riportati, i punteggi prestabiliti, come di sotto descritti, valutando quale migliore, la proposta che risulterà complessivamente più vantaggiosa per la Stazione Appaltante per le prestazioni di cui alla presente procedura negoziale.

Criteri di valutazione:

- a) adeguatezza dell'offerta dal punto di vista qualitativo;
- b) adeguatezza dell'offerta dal punto di vista quantitativo;
- c) ribasso percentuale unico indicato nell'offerta economica.

Fattori ponderali:

I fattori ponderali da assegnare ai criteri come sopra definiti, sono i seguenti:

- per il criterio a): Pa = Punti 45;
- per il criterio b): Pb = Punti 25;
- per il criterio c): Pc = Punti 30.

Conseguentemente, l'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri e pesi di seguito indicati:

- a) *adeguatezza qualitativa dell'offerta secondo il seguente criterio:*

<i>Pa₁</i>	<i>adeguatezza dell'offerta dal punto di vista qualitativo</i>	<i>Professionalità desunta dalla documentazione tecnica e descrittiva delle esperienze pregresse ed in particolare delle forniture specifiche a bordo di Sommergibili.</i>	<i>30</i>
<i>Pa₂</i>		<i>Possesso certificazione OHSAS 18001 da parte del concorrente o, in caso di ATI/RTI da parte di almeno il 50 % delle ditte costituenti.</i>	<i>15</i>

b) *adeguatezza quantitativa dell'offerta:*

Pb_1	<i>adeguatezza dell'offerta dal punto di vista quantitativo</i>	<i>riduzione percentuale tempistica lavorazione (massimo 20%)</i>	15
Pb_2		<i>incremento del periodo di garanzia (fermo restando il periodo minimo di garanzia di 365 giorni)</i>	10

c) *ribasso percentuale unico indicato nell'offerta economica: punti 30 (Pc).*

L'attribuzione dei punteggi ai singoli soggetti concorrenti avverrà applicando la seguente formula:

$$Ki = \sum_{j=1}^2 Ai_j \times Pa_j + \sum_{j=1}^2 Bi_j \times Pb_j + Ci \times Pc$$

dove:

- Ki è il punteggio totale attribuito al concorrente i -esimo;
- Ai_j , Bi_j e Ci sono coefficienti compresi tra 0 ed 1, espressi in valori centesimali, attribuiti al concorrente i -esimo, calcolati con il metodo sotto riportato;
- Pa_j , Pb_j e Pc sono i fattori ponderali di punteggio assoluto massimo attribuibile per i criteri a), b) e c);

I coefficienti attribuiti al concorrente i -esimo sono determinati come segue:

Ai_1 = relativo all'adeguatezza dell'offerta, sarà valutato sulla base di un numero massimo di 6 pagine di formato A3, ovvero 12 pagine di formato A4 (comprensive di eventuali foto o schemi/disegni); esse costituiscono la documentazione di servizi relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico.

Ai_2 = relativo al possesso della certificazione OHSAS 18001 da parte del concorrente o, in caso di ATI/RTI da parte di almeno il 50 % delle ditte costituenti.

1 in caso di possesso certificazione OHSAS 18001;

0 in caso contrario;

Bi_1 = $Ri/Rmax$

dove: Ri = riduzione percentuale tempistica offerto dal concorrente i -esimo

$Rmax$ = riduzione percentuale tempistica dell'offerta più conveniente

Bi_2 = $Ii/Imax$

dove: l_i = incremento del periodo di garanzia offerto dal concorrente i -esimo
 l_{max} = incremento del periodo di garanzia dell'offerta più conveniente

$$C_i = R_i / R_{max}$$

dove: R_i = ribasso percentuale offerto dal concorrente i -esimo
 R_{max} = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente

L'attribuzione dei punteggi alle singole offerte avverrà sommando i punteggi ottenuti per ogni singolo elemento di valutazione dell'offerta stessa. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio totale più alto sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i criteri di cui sopra. In caso di parità di punteggio complessivo, l'incarico sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio in sede di valutazione dell'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

**COMFLOTSOM
TARANTO**

**CONDIZIONI DI APPALTO PER
L’AFFIDAMENTO IN ECONOMIA
(ex D.Lgs. 208/2011 e D.P.R.
49/2013) ATTIVITA’ DI
RINNOVAMENTO DELLE CASSE
E BONIFICA DELLE SENTINE
DEI SOMMERGIBILI PELOSI E
TODARO”**

**Fascicolo 266/16
C.I.G. 68415143F4**

Questo Comando ha la necessità di procedere all'affidamento, a mezzo ricorso alla procedura in economia, con riserva di acquisizione, subordinata al ricevimento della necessaria copertura finanziaria da parte delle Superiori Autorità, dell'attività di rinnovamento delle casse e bonifica delle sentine dei Sommergibili PELOSI e TODARO (di cui all'apposita specifica tecnica). La citata prestazione di servizi si sostanzia in un unico lotto avente, a base d'asta, l'importo di € **150.000,00 (centocinquantamila/00)**, di cui € **2.251,83 (duemiladuecentocinquantuno/83)** per oneri della sicurezza **non soggetti a ribasso**.

L'improcrastinabile chiusura dell'esercizio finanziario, il rischio di perdita della copertura finanziaria per l'affidamento dei servizi de quo, la necessità di completare le manutenzioni a bordo dei Sommergibile PELOSI e TODARO e l'urgenza di garantire la piena efficacia e l'operatività dello strumento bellico motivano la scelta di ridurre il termine previsto per la ricezione delle offerte ai sensi dell'art. 62 co. 5 e art. 61 co. 6 del D. Lgs. 50/2016.

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:

Le offerte dovranno pervenire, spedite a mezzo posta (raccomandata/assicurata/corriere), o consegnate a mano, in plico chiuso e sigillato **entro le ore 09.00 del giorno 14 novembre 2016** al seguente recapito:

COMANDO FLOTTIGLIA SOMMERGIBILI (COMFLOTSOM)

Piazzale Ammiraglio Leonardi Cattolica, 1

c/o Arsenale M.M. - 74123 TARANTO.

Il sigillo potrà essere costituito dall'impronta del logo ovvero dalle sigle dell'accorrente o del legale rappresentante, su ceralacca o simili, ovvero da una striscia di nastro adesivo recante ai margini firma e timbri.

L'offerta potrà essere inviata a mezzo del Servizio Postale, ovvero mediante corrieri privati o agenzie di recapito, ovvero con consegna diretta (in ogni caso farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo di COMFLOTSOM); il recapito della stessa è ad esclusivo rischio dell'offerente, pertanto questo Comando declina ogni responsabilità in ordine a disguidi postali o di altra natura che impediscano il recapito entro il termine stabilito.

Ad avvenuta scadenza del predetto termine non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di quella precedente; l'offerta presentata non può essere ritirata.

Non saranno ammesse offerte incomplete o condizionate.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Eventuali ritardi verificatisi in fase di consegna dai corrieri o dal servizio postale, a qualsiasi causa imputabile, saranno a totale carico della ditta e comporteranno l'esclusione dalla gara.

Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno essere contenute in un plico non trasparente, chiuso e sigillato con strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente, **a pena di esclusione**, le buste come di seguito descritto.

Nel citato plico dovranno essere immesse 3 (tre) buste distinte contenenti rispettivamente: i documenti richiesti per la partecipazione alla gara e l'offerta economica.

Le citate buste dovranno essere chiuse, sigillate e riportare all'esterno le seguenti diciture:

- **BUSTA "A"**: "PROCEDURA PER L' ATTIVITA' DI RINNOVAMENTO DELLE CASSE E BONIFICA DELLE SENTINE DEI SOMMERGIBILI PELOSI E TODARO - **DOCUMENTI**". In questa busta devono essere inseriti i documenti richiesti per la partecipazione alla gara, indicati al successivo paragrafo 2;
- **BUSTA "B"**: "PROCEDURA PER L'ATTIVITA' DI RINNOVAMENTO DELLE CASSE E BONIFICA DELLE SENTINE DEI SOMMERGIBILI PELOSI E TODARO - **OFFERTA TECNICA**". In questa busta deve essere inserita la documentazione tecnica, redatta secondo quanto indicato al successivo paragrafo 3;
- **BUSTA "C"**: "PROCEDURA PER L'ATTIVITA' DI RINNOVAMENTO DELLE CASSE E BONIFICA DELLE SENTINE DEI SOMMERGIBILI PELOSI E TODARO- **OFFERTA ECONOMICA**". In questa busta deve essere inserita l'offerta economica, redatta secondo quanto indicato al successivo paragrafo 4.

Le buste dovranno essere inserite nel citato plico, chiuso e sigillato, indirizzato all'Ente appaltante e recante all'esterno, oltre all'intestazione dell'acorrente (comprendente obbligatoriamente ragione sociale, tel., fax ed indirizzo e-mail), la seguente dicitura:

"PROCEDURA DEL GIORNO 15.11.2016, PER L'AFFIDAMENTO DEL CARENAMENTO DEL SOMMERGIBILE TODARO. FASCICOLO 266/16. SI PREGA DI NON APRIRE".

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA

Nella busta "A" dovranno essere inseriti, pena l'esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

- a) Documento Unico di Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità morale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 reso, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante nonché da tutti i soggetti richiamati nelle note poste a piè di pagina del fac-simile in **Annesso A** al presente capitolato;
- b) qualora a partecipare alla gara sia un'Associazione Temporanea d'Imprese costituita o costituenda, dovrà essere resa, pena esclusione dell'offerta, apposita dichiarazione attestante:
 - in caso di ATI orizzontale le quote di lavorazione rispettivamente assegnate;
 - in caso di ATI verticale, sia le quote che la tipologia di lavorazione rispettivamente assegnate (distinguendo tra lavorazioni principale e secondaria).

In caso di ATI non ancora costituita alla data di presentazione dell'offerta, dovrà essere presentata una dichiarazione congiunta sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori raggruppandi, da cui risulti l'indicazione dell'operatore che assumerà la qualifica di mandatario/capogruppo, nonché l'impegno a costituire formalmente il raggruppamento/consorzio in caso di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 50/2016, mediante mandato collettivo speciale con rappresentanza da conferire al predetto operatore indicato come mandatario/capogruppo. In caso di ATI già costituita alla data di presentazione dell'offerta, dovrà essere presentata una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore mandatario o dal legale rappresentante del consorzio, da cui risulti l'avvenuta costituzione del raggruppamento/consorzio, oppure, in alternativa, copia del mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito all'operatore mandatario o dell'atto costitutivo del consorzio.

In caso di partecipazione dei consorzi di cui all'art. 45 co. 2, lett. b) e c) del D. Lgs. 50/2016, dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva - resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 - e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio stesso, da cui risulti l'indicazione dei consorziati per i quali il consorzio concorre. A questi ultimi è fatto divieto di

partecipare alla presente procedura in qualsiasi altra forma (individuale o associata), a pena di esclusione del consorzio e dei consorziati, ferma restando l'applicazione dell'art. 353 del codice penale.

Per tutte le tipologie di Consorzi dovrà essere presentata copia conforme dello Statuto e dell'Atto costitutivo;

- c) cauzione provvisoria, emessa da soggetto abilitato, autenticata dal Notaio, d'importo pari al 2% del prezzo base palese, quale garanzia dell'offerta (art. 93 D.lgs. 50/2016); detta cauzione potrà essere prestata nella misura dell'1% da parte delle ditte in possesso delle certificazioni di cui all'art. 93 comma 7 del citato D.lgs. 50/2016. Per fruire di tali benefici, il concorrente dovrà inserire nella Busta "A" le relative certificazioni o documentazioni. La fideiussione, a scelta dell'offerente, potrà essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze. In caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito al momento di presentazione dell'offerta, la garanzia fideiussoria dovrà essere intestata, pena l'esclusione, a tutti gli operatori raggruppandi/consorziandi, singolarmente e contestualmente identificati. In caso di raggruppamento o consorzio già costituito al momento di presentazione dell'offerta, la garanzia fideiussoria dovrà essere intestata alla mandataria, con la precisazione che il soggetto garantito è il raggruppamento;
- d) patto di integrità di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, come da fac-simile in **Annesso B**, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto. A tal riguardo si precisa che il mancato rispetto degli impegni anticorruzione contenuti nel patto comporterà l'esclusione automatica della ditta dalla gara ovvero la risoluzione dell'obbligazione commerciale;
- e) copia conforme della certificazione ISO 9001:2008 ovvero ISO 9001:2015 dalla quale si evinca, alla voce descrizione "Campi di attività", l'attinenza con la commessa da appaltare, nonché copia conforme della certificazione ISO 14001:2004 o della nuova ISO 14001:2015 per le attività di prosciugamento, pulizia e trattamento casse o altri servizi comunque riconducibili alla medesima tipologia di attività (es. bonifiche navali).
- f) ai fini della verifica del possesso da parte dei concorrenti di adeguati requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria oltre che tecnico-professionale, è richiesto, giusta art. 83 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, che gli stessi abbiano eseguito in precedenti esercizi finanziari i servizi, oggetto del presente affidamento, nell'ambito delle lavorazioni sulle **UU.NN. militari**.

Saranno accettate solo certificazioni di sistemi di qualità rilasciati da Enti di certificazioni accreditati da Organismi appartenenti al circuito EAC (che riunisce a livello europeo gli Enti di accreditamento degli organismi di certificazione: per l'Italia l'Ente di accreditamento è ACCREDIA);

Pertanto, i concorrenti come requisito minimo, dovranno presentare un elenco dal quale si desuma che, in un solo degli esercizi finanziari dell'ultimo triennio (2013, 2014 o 2015), sono stati prestati servizi, nell'ambito delle lavorazioni sulle UU.NN. militari, il cui importo sia, per ciascuna delle tipologie di attività riportate di seguito, almeno pari a:

- prosciugamento, pulizia e trattamento casse € 80.000,00 (Ottantamila/00)

L'elenco dei predetti servizi, dovrà indicare in modo puntuale:

- importo;
- data di fatturazione;
- destinatario, pubblico o privato.

Se trattasi di servizi prestati a favore di Amministrazioni o Enti Pubblici, essi devono essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle Amministrazioni o dagli Enti medesimi; se trattasi

di servizi prestati a privati, l'effettiva effettuazione della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente mediante certificazione sostitutiva.

- g) autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante che l'impresa, consapevole del divieto posto dall'art. 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non ha concluso e si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e non ha attribuito e si impegna a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- h) copia del PASS dell'Operatore Economico (PASSOE), necessario a questa Stazione Appaltante per la verifica della documentazione comprovante il possesso di requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario attraverso il sistema AVCPASS. Il PASSOE, rilasciato dall'ANAC, ai sensi dell'art. 2 co. 3.2, delibera nr. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti disponibili presso l'ANAC, dovrà essere inserito all'interno della busta A debitamente sottoscritto, oppure, nel caso di mancato rilascio dello stesso in tempo utile per consentire la partecipazione alla presente procedura, dichiarazione di impegno a presentare il PASSOE non appena rilasciato dall'ANAC e, comunque, entro il termine congruo assegnato da questa Stazione Appaltante. In caso di partecipazione di R.T.I./A.T.I. o consorzio, il PASSOE dovrà essere richiesto dalla mandataria/capogruppo del raggruppamento temporaneo secondo le modalità previste dall'ANAC nel caso di partecipazione di operatori riuniti (c.d. "PASSOE di Gruppo"), previa creazione da parte di ciascun operatore mandante della propria componente di PASSOE;
- i) attestazione/ricevuta/quietanza dimostrativa dell'avvenuto versamento del contributo di € 20,00 (venti/00) in favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), facente esplicito riferimento al C.I.G.: 68415143F4. Le modalità di versamento di tale contributo sono disponibili sul sito web <http://www.avcp.it/riscossioni.html>. Ai sensi dell'art. 1, comma 67 della Legge 23.12.2005 n. 266, la mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento di tale somma, così come ribadito nella deliberazione dell'AVCP in data 5 marzo (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2014), è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente;
- j) il nome del soggetto munito dei poteri di rappresentanza, che sia in possesso di firma digitale da Enti certificatori accreditati (<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>), per poter procedere alla sottoscrizione digitale della scrittura privata che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 14 del D. Lgs. Nr. 50/2016, deve essere stipulata, a pena di nullità, in modalità elettronica;
- k) Rifiuti: Per lo smaltimento dei rifiuti la ditta aggiudicataria, o la ditta incaricata in sub-appalto per tale prestazione, dovrà essere necessariamente iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali secondo quanto previsto all'art. 212 del Dlgs 152/06 e s.m.i., nelle seguenti categorie:
- 4 F raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi;
 - 5 F raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi.

In sede di preselezione i Concorrenti dovranno **dimostrare il possesso dei suddetti requisiti** o, in alternativa, **comunicare il nominativo della Ditta**, in possesso degli stessi, cui intendono affidare, anche in subappalto il servizio di smaltimento dei rifiuti stessi.

- l) Rispondenza ai requisiti prescritti dal DPR 177/2011: Nella considerazione che le attività saranno condotte anche in luoghi di lavoro aventi caratteristiche riconducibili a quelle che ricadono nell'ambito di applicazione del D.P.R. 177/2011, considerata l'attuale fase transitoria di applicazione della norma, si richiede che i Concorrenti **certifichino di essere in possesso dei requisiti** ivi prescritti;
- m) Solo in caso di AVVALIMENTO, in aggiunta a quanto sopra, ai fini della partecipazione alla presente procedura, il concorrente e l'impresa ausiliaria dovranno allegare, pena l'esclusione, i documenti previsti dall'art. 89 del D. Lgs. 50/2016, indicando se trattasi di avvalimento di

garanzia ovvero di tipo operativo. In particolare, in caso di avvalimento di garanzia in termini di certificazione di qualità è necessario, a pena di nullità, che sia esplicitamente indicato nel contratto di avvalimento il contributo oggettivo fornito dall'impresa ausiliaria, indicando in modo compiuto, esplicito ed esauriente, le risorse e/o l'apparato organizzativo che giustificano l'attribuzione all'ausiliato del requisito di qualità di cui ci si intende avvalere, riportando, a seconda dei casi, i mezzi, il personale, le prassi e ogni altro elemento aziendale qualificante.

SOCCORSO ISTRUTTORIO: in caso di mancanza di uno o più dei restanti documenti richiesti si procederà ai sensi dell'art. 83 co. 9 del D. Lgs. 50/2016. La sanzione pecuniaria è fissata nella misura dell' uno per mille.

3. OFFERTA TECNICA

L' offerta tecnica (Busta "B") dovrà essere costituita dalla documentazione di seguito riportata:

- a) Documentazione relativa ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico. Tale documentazione dovrà essere costituita da un numero massimo di 6 pagine in formato A3, ovvero 12 pagine di formato A4 (comprensive di eventuali foto o schemi/disegni);
- b) copia conforme della certificazione OHSAS 18001 da parte del concorrente o, in caso di ATI/RTI/consorzio da parte di almeno il 50% delle ditte costituenti;
- c) indicazione della riduzione dei tempi necessari per la realizzazione delle lavorazioni di cui alla presente S.T., fino ad un massimo del 20%. Al riguardo si rammenta che l'offerta di tempo dovrà essere espressa in giorni solari e che i servizi descritti dalla Specifica Tecnica, nella loro totalità, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e ultimati entro il termine di **90 (novanta)** giorni solari;
- f) indicazione dell'incremento del periodo di garanzia, fermo restando il periodo minimo di garanzia di 365 giorni solari;

Si precisa che la riduzione dei tempi necessari per la realizzazione delle lavorazioni, l'incremento del periodo di garanzia, offerti in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, daranno luogo alla revisione della Specifica tecnica che farà parte integrante dell'obbligazione commerciale scaturente dalla presente procedura negoziale.

4. OFFERTA ECONOMICA

L'offerta (busta "C"), da redigersi su carta intestata della ditta, dovrà essere regolarmente firmata, a pena di nullità, dal titolare della ditta o dal rappresentante legale, essere munita di marca da bollo da 16,00 euro (le offerte non in regola con il bollo saranno considerate valide ai fini della gara ma verranno regolarizzate successivamente con l'applicazione di eventuali sanzioni pecuniarie previste dalla legge (artt. 19, 25 e 31 del D.P.R. n. 642/1972 e successive modifiche)), e dovrà, altresì, riportare le seguenti indicazioni ed essere corredata dalle seguenti dichiarazioni, di cui, quelle contrassegnate con (*) sono da ritenersi a pena di nullità dell'offerta medesima:

- a. (*) Ragione sociale, generalità e la qualità giuridica dell'incaricato a sottoscrivere l'offerta;
- b. Sede legale dell'impresa;
- c. Numero di codice fiscale o di partita IVA;
- d. (*) Non contenere cancellature, correzioni, abrasioni, riserve di sorta o alcuna condizione;
- e. (*) Ribasso percentuale unico. L'importo complessivo offerto, deve essere indicato in cifre ed in lettere, nonché i prezzi formulati per singola voce; in caso di discordanza verrà, ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione;

- f. (*) Costi aziendali della sicurezza concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 95, co. 10 del D. Lgs. 50/2016);
- g. (*) Firma per esteso (nome e cognome) di colui che ha il potere di impegnare legalmente la ditta;
- h. (*) Dichiarazione di accettare tutte le Condizioni di cui al D.P.R. 236 del 15/11/2012 recante la disciplina del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 217 del D.Lgs. 50/2016;
- i. (*) dichiarazione di accettare incondizionatamente tutte le clausole contenute nel presente capitolato;
- j. (*) dichiarazione di accettare integralmente quanto contenuto nella Specifica Tecnica, pubblicata sul sito internet della Marina, **unitamente alla restituzione con controfirma (su ogni pagina) per accettazione della stessa;**
- k. (*) Dichiarazione che la validità dell'offerta non è inferiore a 90 giorni;
- l. (*) Dichiarazione con la quale viene garantito che: "il prezzo offerto non è superiore a quello praticato per prestazioni analoghe a clienti pubblici e privati, anche in ambito internazionale, impegnandosi, in caso di violazione, per tutto il periodo e fino al momento della consegna, a ridurre il prezzo entro i limiti predetti". Dovrà presentare inoltre elementi giustificativi del prezzo offerto.

5. SCELTA DEL PREVENTIVO

La scelta del miglior preventivo avverrà secondo il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, in base ai criteri specificati nel disciplinare tecnico in Appendice B alla Specifica Tecnica.

La valutazione dei preventivi sarà effettuata da due commissioni appositamente nominate: una Commissione di aggiudicazione ed una Commissione tecnica giudicatrice. L'aggiudicazione della fornitura avverrà secondo le modalità specificate al successivo paragrafo 6.

In caso di offerte anomale sarà avviato il sub procedimento di verifica secondo le vigenti disposizioni.

Il Comando Flottiglia Sommersibili si riserva la facoltà di:

- richiedere sconti sui prezzi offerti;
- controffrire nuovi prezzi migliorativi ad una o più ditte;
- declinare tutte o parte delle offerte per mancata congruità economica.

L'avvenuta aggiudicazione verrà comunicata alla ditta vincitrice a cura del Comando Flottiglia Sommersibili e pubblicata sul sito Internet istituzionale Marina Militare alla sezione Bandi riservata a questa stazione appaltante.

6. PROCEDURA DI GARA ED AGGIUDICAZIONE

La gara avrà luogo ad unico esperimento e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida in accordo a quanto previsto all'art. 95 comma 12 del D.Lgs. 50/2016, a favore della ditta che avrà presentato la migliore offerta, individuata con le modalità e secondo i criteri di seguito riportati.

L'aggiudicazione della fornitura avverrà a seguito di 4 (quattro) fasi, attraverso le quali si compiranno due distinte valutazioni e conseguenti attribuzioni di punteggi; la ditta che dalla somma delle due valutazioni avrà ottenuto il punteggio più alto sarà quella aggiudicataria del servizio e più precisamente:

1^ FASE: "verifica dei documenti di gara" - il seggio di gara procederà alla verifica dei documenti richiesti nel presente capitolato. Il giorno 15.11.2016 alle ore 09.00 (giorno ed ora in cui si terrà la

gara) presso la Sala Convegno, ubicata al primo piano della Palazzina Sottufficiali di questo Comando, il presidente del seggio, fatta constatare la regolare costituzione del medesimo, procederà ad accertare identità ed idoneità delle persone intervenute in rappresentanza delle ditte invitate. Verificata l'integrità dei sigilli apposti, aprirà i plichi contenuti nelle buste di cui al precedente paragrafo 1; quindi provvederà all'apertura delle buste contenenti i documenti (busta "A") e, qualora la documentazione in esse contenuta sia in regola, ne darà atto con regolare verbale, ammettendo le ditte interessate alla successiva fase della procedura. Nel caso in cui, invece, i documenti risultino irregolari il Presidente del seggio ne darà atto nel predetto verbale, dichiarando non ricevibili le relative offerte. Le ditte che avranno correttamente presentato i documenti richiesti, avranno diritto di accedere alla seconda fase.

Terminata la prima fase, il Presidente del Seggio di gara, acquisite le buste contenenti le offerte tecniche (busta "B") profferte da ciascuna ditta accorrente che accede alla 2^a fase, sospenderà il procedimento e attenderà la valutazione delle stesse che avverrà a cura di una Commissione giudicatrice appositamente nominata.

2^a FASE: "valutazione dell'offerta tecnica" a cura della Commissione tecnica giudicatrice appositamente nominata - massimo punteggio attribuibile: 70 (settanta) punti (vedasi disciplinare tecnico, Appendice B della Specifica Tecnica). La commissione tecnica giudicatrice, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 120, comma 2, del D.P.R. 207/2010, procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste contenenti l'offerta tecnica (busta "B") al fine di procedere alla verifica della presenza dei documenti prodotti. In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice valuterà le offerte tecniche e procederà all'attribuzione dei punteggi secondo quanto specificato nella S.T.. terminate le operazioni di valutazione e attribuzione dei punteggi relativi alle offerte tecniche, la commissione tecnica giudicatrice, in seduta pubblica, darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte e della graduatoria provvisoria.

3^a FASE: "valutazione dell'offerta economica" a cura della Commissione di aggiudicazione - massimo punteggio attribuibile: 30 (trenta) punti (vedasi disciplinare tecnico, Appendice B della Specifica Tecnica). Il seggio di gara procederà all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica (busta "C"). A seguito dell'apertura delle offerte economiche, il Seggio di gara procederà ad attribuire il relativo punteggio secondo il criterio previsto dal precitato disciplinare.

4^a FASE: "redazione della classifica definitiva" a cura del Seggio di gara, il quale subito dopo l'attribuzione dei punteggi di cui alla 3^a fase, provvederà a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente, a seguito delle due valutazioni, redigendo conseguentemente la classifica definitiva sulla base delle risultanze delle predette valutazioni economiche (prezzo offerto) e tecniche. La ditta che avrà ottenuto il punteggio più alto sarà quella che sarà dichiarata aggiudicataria.

In caso di parità di Punteggio complessivo, il servizio sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio in sede di valutazione dell'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità, si procederà mediante sorteggio.

Le suddette offerte saranno sottoposte, in caso di anomalia, alla verifica di congruità ai sensi delle vigenti disposizioni; ove l'offerta risulti incongrua, si passerà alla verifica di quella successiva, fino ad un esito positivo della verifica stessa.

In caso di esito favorevole della suddetta verifica, si procederà alla individuazione del privato contraente con il quale sarà stipulato apposita obbligazione negoziale non appena dovesse pervenire il necessario finanziamento da parte delle Superiori Autorità.

7. VALIDITÀ DELLE OFFERTE:

Le offerte sono impegnative per la Ditta fin dal momento della loro presentazione e mantengono vincolato l'offerente fino all'ordinazione della commessa. Qualora, tuttavia, l'ordine non venga impartito entro 90 giorni dalla presentazione dell'offerta, la ditta ha facoltà, allo spirare del predetto termine, di chiedere lo scioglimento dall'impegno assunto. A tal fine sarà ritenuta valida esclusivamente la data riportata in offerta o, in mancanza, la data di assunzione, dell'offerta stessa al protocollo di questo Comando.

Non sono ammesse, pena l'esclusione, le offerte plurime, ossia quelle che quotano, oltre alla tipologia del servizio richiesto, una modalità alternativa di esecuzione dello stesso.

Non è ammessa la revisione del prezzo e non si applica il 1° comma dell'art. 1664 del Codice Civile.

8. DEPOSITO CAUZIONALE:

L'Amministrazione M.M. richiederà alla ditta aggiudicataria la costituzione di un deposito cauzionale nei modi previsti dalla Legge 10.06.1982 n. 348 (quietanza di tesoreria, Fideiussione bancaria debitamente autenticata o Polizza fideiussoria assicurativa debitamente autenticata) emessa da soggetto abilitato e conforme a quanto disciplinato dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016. Il mancato versamento del deposito cauzionale nei limiti di tempo stabiliti, sarà motivo di annullamento dell'aggiudicazione e conseguente incameramento della cauzione provvisoria.

9. Qualora la Ditta prescelta comunichi l'annullamento del preventivo presentato o non sottoscriva la scrittura privata oppure non provveda alla costituzione del deposito cauzionale richiesto, l'Ente si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione alla seconda Ditta miglior offerente, con l'incameramento della cauzione provvisoria presentata, di cui al punto 2 lett.) c..

10. La società che sarà risultata aggiudicataria dovrà:

- a) indicare il nominativo della persona che la rappresenterà nella firma del contratto;
- b) far pervenire, prima della stipula dell'atto di obbligazione, l'apposito modello relativo alla Tracciabilità dei flussi finanziari (**Annesso C**) debitamente compilato, timbrato e firmato.

11. L'ordine sarà formalizzato mediante scrittura privata, da registrarsi in caso d'uso.

12. La ditta aggiudicataria dovrà effettuare le prestazioni, nel luogo e secondo le modalità indicate da questo Comando. La Ditta o il proprio agente, per l'esecuzione dei servizi di cui trattasi, dovrà chiedere, almeno 3 giorni prima della data della predetta operazione, il rilascio del biglietto d'entrata al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, utilizzando il modello in fac-simile allegato (Annesso D). Le operazioni di scarico e di sistemazione saranno a carico della Ditta.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nei riguardi d'avarie, perdite, disguidi vari.

13. In caso di esito negativo del collaudo sarà applicata la procedura di cui all'art. 116 del D.P.R. 236/2012.
14. Il pagamento sarà disposto entro 60 giorni solari, dopo l'emissione dei documenti attestanti l'avvenuto collaudo ed Accettazione della prestazione, su fattura accertata, emessa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 633/72 e ss.mm.ii in materia e previa acquisizione, da parte di questa Amministrazione, del Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato dagli Enti competenti.
15. A norma Decreto Ministeriale 3 Aprile 2013 nr. 55, attuativo della Legge del 24/12/2007 nr. 244 (Finanziaria 2008), la fattura deve essere emessa esclusivamente in forma elettronica. Pertanto, non saranno accettate fatture emesse o trasmesse in forma cartacea.
Il pagamento avverrà in unica soluzione, dopo l'esecuzione della commessa ed acquisizione dei documenti di cui al predetto punto 12, secondo le modalità previste dall'art. 120 del D.P.R. 15/11/2012, n. 236.
16. In caso di inadempienze, ritardi nell'esecuzione della commessa, di cui all'art. 124 del D.P.R. n° 236 del 15/11/2012, alla Ditta saranno applicate le penalità previste agli art. 125 del medesimo D.P.R..
17. Si informa che l'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora l'assuntore manchi ai patti concordati, di provvedere all'esecuzione dell'obbligazione a spese della ditta aggiudicataria e di procedere alla risoluzione del rapporto negoziale, mediante semplice denuncia.
18. La ditta aggiudicataria sarà tenuta ad ottemperare agli obblighi derivanti dalle Leggi sulle assicurazioni Sociali e dai contratti collettivi di lavoro. A tale scopo si applicherà la disciplina prevista dagli artt. 4, 5 e 6 del DPR 207/2010.
- 19. Per l'esecuzione dei servizi di cui alla presente procedura negoziale non sarà concesso il ricorso all'istituto del sub appalto.**

20. NORMATIVA APPLICABILE

La prestazione, per quanto non espressamente indicato nella lettera di Ordine/Scrittura Privata, sarà regolata dalle norme di cui al D.Lgs. 208/2011, al D.P.R. 49/2013, al D.P.R. del 15 novembre 2012 n. 236 recante la disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture nonché al Regolamento generale di cui al DPR 207/2010.

Di seguito sono riportati i nominativi ed i contatti del personale del Comando Flottiglia Sommergibili addetto alle procedure di affidamento e gestione fascicolo delle commesse:

- Capo del Servizio Amministrativo:

C.F.(CM) Carmine FISCHETTI

carmine.fischetti@marina.difesa.it - Tel. 099/7752305

- Capo della Gestione Finanziaria/Ufficiale Rogante
S.T.V. (CM) Gianmarco ASPIDE

Gianmarco.aspide@marina.difesa.it - Tel. 099/7753017

- Ufficio Acquisti:

1° M.llo SSAL/Frc Francavilla Giovanni Pietro

giovannip.francavilla@marina.difesa.it - Tel. 099/7752307

C° 1^ cl. SSAL/Frc FUGGETTI Francesco

francesco.fuggetti@marina.difesa.it - Tel. 099/77522307

2° C° SSAL/Frc CAFORIO Giovanni

giovanni1.caforio@marina.difesa.it - Tel. 099/77522307

Informazioni suppletive:

Responsabile del presente procedimento amministrativo di affidamento è, ai sensi della L. 241/1990 e del D.Lgs. 50/2016, il C.V.(GN) Carlo SUPERBO.

Direttore della relativa esecuzione contrattuale è il T.V. (GN) BUSINI Cristian (cristian.busini@marina.difesa.it - Tel. 099/7757703).

**SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI AUTOCERTIFICAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEI
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(a norma degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445 e successive modificazioni)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a in _____
il _____ con residenza anagrafica nel Comune
di _____ via _____ n. _____
_____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede in _____ dal
___/___/___, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,
consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali cui può andare incontro in caso
di dichiarazioni mendaci e che, qualora da controllo effettuato emerga la non veridicità del
contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento
eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, in particolar modo
relativamente al Fascicolo 266/16 relativo all' attività di rinnovamento delle casse e bonifica delle
sentine dei Sommergibili PELOSI e TODARO. Importo presunto € 150.000,00 euro
(centocinquantamila/00), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1) Che la ditta _____ è iscritta presso la C.C.I.A.A. di
_____ Registro Imprese al n
_____ dal _____ iscrizione al
tribunale di _____ n° _____, costituita regolarmente con atto
del _____ che l'attività esercitata nella sede, attinente con
l'oggetto della gara è la seguente:

***(riportare analiticamente quanto indicato nel
certificato alla parte ATTIVITA');***

(barrare la casella di interesse e riportare il nominativo degli interessati):

Che trattasi di una snc e che i soci

sono: _____

Che trattasi di una sas e che i soci accomandatari

sono: _____

Che trattasi di altro tipo di società (specificare il tipo di società): _____

Che la Società è una: _____

(solo ne caso di società di capitali, barrare la casella corrispondente alla composizione societaria e riportare i nominativi richiesti):

Che trattasi di società di capitali con più di quattro soci;

Che trattasi di società di capitali con nr. di soci inferiori a quattro e che il socio di maggioranza è: _____

Trattasi di società di capitali con socio unico e che il socio unico è:

Che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza sono: _____

Che il direttore tecnico è/sono: _____

- 2) di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati (La dichiarazione, a norma del comma 3, dell'art. 80, D.lgs. 50/2016, deve essere presentata da tutti i soggetti ivi indicati e, quindi, dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dai soci e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico, dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. L'operatore partecipante è tenuto inoltre ad indicare se esistono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invio del presente invito e, in caso affermativo, ad allegare le dichiarazioni attestanti l'assenza della causa di esclusione di cui all'art. 50, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 rilasciate da quest'ultimi):
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 3) l'insussistenza, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D.Lgs. 50/2016, delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- 4) di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- 5) Di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80, comma 5, D.Lgs. 50/2016, e in particolare:
- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;
 - b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né di trovarsi in un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;
 - c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
 - d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;
 - e) che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.Lgs. 50/2016;
 - f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
 - h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - j) (alternativamente):
 - a) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991,

- b) (oppure) di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991, ed avere denunciato i fatti alla autorità giudiziaria;
 - c) (oppure) di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991, e di non avere denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge n. 689/1981.
- k. (alternativamente):
- a) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 cod. civ. con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - b) (oppure) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - c) (oppure) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Le cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come previsto nel comma 11 dello stesso articolo, non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159,

ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

Infine, dichiara di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 e preso atto dei diritti di cui all'art. 7 del D. Leg.vo 196/03, ed esprime il consenso previsto dagli artt. 18 e 23 del citato Decreto Legislativo al trattamento dei dati che mi riguardano per le finalità istituzionali, connesse o strumentali.

Il dichiarante allega altresì un fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità in corso di validità.

Data

firma

.....

COMANDO FLOTTIGLIA SOMMERGIBILI

(stazione appaltante)

PATTO DI INTEGRITÀ

relativo all'affidamento in economia dell'attività di rinnovamento delle casse e bonifica delle sentine dei
Sommergibili PELOSI e TODARO

tra

Comando Flottiglia Sommergibili

e

la Ditta (di seguito denominata Ditta),

sede legale in, via..... n

codice fiscale / p. i....., rappresentata da.....

in qualità di

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il "Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa" approvato dal Ministro della difesa il 29 gennaio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;
- la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere la concorrenza;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

Art. 2 - La Ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

1. esclusione del concorrente dalla gara;
2. escussione della cauzione di validità dell'offerta;
3. risoluzione del contratto;
4. escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
5. esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 – Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014:

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.
- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art.1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli arti. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

Art. 4 - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 - Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

Art. 6 - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la Stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data

Per la ditta:

(il legale rappresentante)

(firma leggibile)

Da restituire solo in caso di aggiudicazione controfirmato per accettazione

Comunicazione di attivazione di conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche

Impresa/Azienda

.....

Al _____

Oggetto: Comunicazione di attivazione di conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010.

In relazione alla prestazione dell'attività di rinnovamento delle casse e bonifica delle sentine dei Sommergibili PELOSI e TODARO, richiesta dalla vostra Amministrazione con fasc. 266/16 al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 163/2010 relativi ai pagamenti corrispondenti alle varie fasi di esecuzione dell'appalto.

Si comunicano (ai sensi del comma 7 dello stesso art. 3):

l'attivazione del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi Fornitura di Servizi

a far data dal _____, presso la Banca _____ /Poste Italiane SpA _____

oppure

l'esistenza del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alla Fornitura di

Servizi a far data dal _____, presso la Banca _____ /Poste Italiane SpA _____

- I seguenti dati identificativi del conto corrente:

➤ Banca (Denominazione completa) – Agenzia/Filiale (denominazione e indirizzo)

Codice IBAN:

Codici di riscontro: **ABI** _____ **CAB** _____ **CIN** _____

Eventuali elementi specificativi comunicati alla Banca in ordine alla relazione tra conto corrente e appalto

Intestatario del conto (ragione sociale completa dell'azienda, sede legale e dell'unità produttiva che gestisce l'appalto, il codice fiscale);

➤ BIC : (Bank Identifier Code conosciuto anche come Swift Code)

➤ I seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) che per l'impresa saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato:

a) Sig. _____ nato a _____ residente a _____ cod. fisc. _____
operante in qualità di _____ (specificare ruolo e poteri);

b) Sig. _____ nato a _____ residente a _____ cod. fisc. _____
operante in qualità di _____ (specificare ruolo e poteri);

c) Sig. _____ nato a _____ residente a _____ cod. fisc. _____
operante in qualità di _____ (specificare ruolo e poteri);

Data _____

TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

FAC-SIMILE Richiesta Permesso d'ingresso

Da richiedere a mezzo fax oppure e-mail

Al COMANDO FLOTTIGLIA SOMMERSIBILI

T.V. Cristian BUSINI

Tel. 099/7757703

Oggetto: Fasc 266/16 Ditta _____.

Si richiede l'entrata del mezzo e del personale sotto indicati, addetti all'esecuzione dell'Atto Negoziale di cui al fascicolo in oggetto, prevista per il giorno _____:

1). Porta di accesso _____;

2). Nominativi:

- _____
- _____

3). Mezzo/i _____

Data, _____

FIRMA
